



GO internet S.p.A

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
Redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS

www.gointernet.it

Indice

Relazione sulla Gestione.....	4
La Società.....	6
Evoluzione e tendenze tecnologiche	7
Indicatori alternativi di performance.....	7
Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2021	8
Analisi Economica	13
Analisi Patrimoniale	14
Rendiconto Finanziario.....	15
Analisi per indici.....	16
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021	17
Rischi della Società e gestione degli stessi.....	17
Continuità aziendale.....	19
Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali	20
Sedi secondarie.....	20
Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile	21
Prospetti contabili economici e finanziari	22
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	23
Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo	24
Rendiconto finanziario.....	25
Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto.....	26
Note esplicative.....	27
I Informazioni generali	28
II Andamento sulla gestione.....	28
III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio	28
IV Principi contabili	29
V Segmenti operativi	42
VI Analisi dei rischi	42
VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici	45
1. Impianti e macchinari	45
2. Attività immateriali.....	46
3. Altre attività non correnti.....	48
4. Crediti commerciali.....	49
5. Altri crediti e altre attività correnti.....	50
6. Rimanenze.....	51
7. Cassa e altre disponibilità liquide	51
8. Patrimonio netto	51
9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)	52
10. Benefici ai dipendenti.....	57
11. Debiti commerciali.....	58

12.	Imposte differite (attive/passive).....	58
13.	Debiti verso l'erario	59
14.	Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)	60
15.	Ricavi.....	60
16.	Altri ricavi e proventi.....	60
17.	Costi per materie prime.....	61
18.	Costi per servizi.....	61
19.	Costi per il personale	62
20.	Altri costi	63
21.	Ammortamenti	63
22.	Accantonamenti e svalutazioni.....	64
23.	Proventi e oneri finanziari	64
24.	Imposte.....	64
25.	Rapporti con società del gruppo e con parti correlate.....	64
26.	Utile per azione	65
VIII	Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione.....	65
IX	Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile.....	66
X	Nota integrativa, parte finale	67

GO internet S.p.A.

Sede legale: Piazza Bernini snc – 06024 Gubbio (PG)

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero Registro Imprese di Perugia: 02577660547

Numero R.E.A. PG-227027

Capitale Sociale Euro 9.202.017,34 i.v.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

i risultati dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 riflettono il perdurare delle difficoltà per una società delle dimensioni di Go internet ad operare in un mercato altamente concorrenziale come quello consumer, in particolare sul comparto FWA in cui l'obsolescenza delle reti LTE e Wi Max determina elevati tassi di *churn* che impattano negativamente il valore dei ricavi.

Al contempo le attività di ammodernamento della rete ed evoluzione verso il 5G procedono più lentamente rispetto a quanto previsto a causa dei maggiori costi della tecnologia 5G (sia lato infrastrutture sia lato clienti) anche aggravati dalla crisi dei chip.

Alla luce delle dinamiche sopra esposte la società prosegue lungo le linee guida del Piano industriale 2020 concentrando i propri sforzi sul segmento business, sia grazie all'attività della controllata XStream, che si rivolge ad un mercato di piccole e medie imprese fortemente orientate ad acquistare servizi altamente tecnologici e personalizzati, sia sfruttando l'esperienza in ambito consumer per sviluppare soluzioni standardizzate più adatte ad una clientela con esigenze meno sartoriali da destinare a professionisti e microimprese.

Nella stessa direzione di diversificazione della gamma di servizi offerti si inserisce l'accordo stipulato con TIM a metà 2021 che, affiancandosi all'Accordo con Open Fiber già in essere, dota la società di servizi FTTx su tutto il territorio nazionale raggiungendo elevati livelli di copertura.

I risultati 2021 riflettono pertanto la situazione rappresentata registrando una flessione dei ricavi del 6%, passando dai 5,6 milioni di Euro del precedente esercizio a 5,3 milioni di Euro al 31/12/2021. Da segnalare, tuttavia, la crescita dei ricavi FTTH ed FTTC che passano da 0,4 a 0,7 milioni di Euro, con un incremento del 73%.

Sul fronte dei costi l'aumento della componente Costi per Acquisti è sostanzialmente determinato dalla presenza dei servizi di accesso *wholesale* previsti dal nuovo Accordo Quadro con Linkem, che sono compensati da minori costi fissi legati all'infrastruttura di rete affidata in gestione a Linkem e da minori investimenti. Tale importante passaggio da un modello *capital intensive* ad un modello a costi variabili intrapreso a fine 2020, traducendosi principalmente in una riduzione degli

ammortamenti, riversa solo parzialmente i suoi benefici sull'EBITDA che registra un valore negativo per 144 migliaia di Euro.

Nonostante l'importante riduzione degli ammortamenti, che passano dai 4 milioni di Euro del 2020 a 2,7 milioni di Euro nel 2021, la presenza nel 2020 della plusvalenza per 6,5 milioni di Euro relativa alla contabilizzazione ex IFRS16 della cessione dei diritti d'uso sulle frequenze in banda 3.4-3.6 MHz a Linkem di cui all'Accordo Frequenze, determina un peggioramento dell'EBIT di 1 milione di Euro, facendo registrare un valore di -3,9 milioni di Euro ed un Risultato netto pari a -2,9 milioni di Euro.

Sul fronte patrimoniale, come anticipato, si riducono notevolmente gli investimenti nell'obiettivo di riposizionare il modello di business della società su uno meno *capital intensive*, passando dai 2,1 milioni di Euro nel 2020 a 1,5 milioni di Euro nel 2021.

Infine la Posizione Finanziaria Netta risulta ridotta da 11,8 ad 8,6 milioni di Euro per effetto, da una parte, della diversa contabilizzazione dei debiti relativi all'affitto dei siti per l'ospitalità delle stazioni radio e dall'altra, della dilazione concessa da Linkem per il pagamento dei canoni *wholesale* e del rimborso delle rate dei leasing.

L'Amministratore Delegato

Marco Di Gioacchino

La Società

GO internet S.p.A. è un *internet service provider* che offre a famiglie ed imprese servizi di connettività dati e voce principalmente in tecnologia FWA (*Fixed Wireless Access*) 4G LTE su tutto il territorio nazionale.

Dal 2017, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in modalità "FTTH".

A partire da luglio 2021 l'offerta in fibra è stata ampliata con prodotti erogati su rete TIM (FTTCab e FTTH).

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2021 è così composto:

- | | | |
|-----------------------|---|-----------------------------|
| • Giuseppe Colaiacovo | – | Presidente |
| • Marco Di Gioacchino | – | Amministratore |
| • Flavio Ubaldi | – | Amministratore |
| • Marco Bariletti | – | Amministratore |
| • Cosimo Buccella | – | Amministratore |
| • Daniela Colaiacovo | – | Amministratore |
| • Cesare Veneziani | – | Amministratore indipendente |

Evoluzione e tendenze tecnologiche

Nel 2021 sono proseguiti gli ampliamenti delle reti di accesso in fibra e l'espansione delle prime reti 5G in alcune città italiane sebbene la scarsità di *device* e CPE in grado di operare su tale tecnologia, nonché il loro costo ancora estremamente elevato, non hanno consentito la diffusione di offerte FWA. L'importanza di tali tecnologie è legata al ruolo che queste potranno svolgere per la diffusione di servizi innovativi dalle *smart city* alla mobilità e ai trasporti connessi, dalla realtà aumentata e virtuale all'Industria 4.0, dall'Intelligenza Artificiale all'E-Health.

Intravedere nello sviluppo delle reti in fibra e del 5G il futuro delle telecomunicazioni non può prescindere pertanto dallo sviluppo di nuovi servizi ed in particolare quelli destinati alle imprese che, più dei consumatori residenziali, potranno sfruttare le caratteristiche innovative delle nuove tecnologie per lo sviluppo del proprio business.

Per gli operatori del settore queste dinamiche mettono in risalto l'opportunità di generare ed estrarre valore da due fonti distinte: dalle infrastrutture e dai servizi.

Non sempre e non per scontato le realtà operanti nel settore delle telecomunicazioni sono in grado di generare valore da entrambe le fonti.

Per estrarre valore dalle infrastrutture un fattore determinante è quello delle economie di scala attraverso le quali è possibile, in un mercato estremamente competitivo, generare un valore contenuto se considerato per singolo utente che diviene rilevante al crescere del numero di utenti. Chi fonda la propria catena di valore sulla sola remunerazione delle proprie infrastrutture beneficerà solo in misura ridotta dei nuovi servizi poiché il valore generato dai nuovi servizi sarà interamente trattenuto dai fornitori di questi servizi e non certo redistribuito ai fornitori di infrastrutture. Sono a riguardo emblematici i casi dei fornitori di contenuti Video On Demand i cui servizi, sebbene in assenza di connettività risultino non fruibili, non rientrano nella catena del valore degli operatori di telecomunicazioni.

Queste dinamiche evidenziano sempre più l'opportunità ed in parte la necessità, per realtà come GO internet che avevano al centro del proprio modello di business le infrastrutture, di inglobare i servizi all'interno della propria catena del valore spostando maggiormente il focus verso lo sviluppo di nuovi prodotti a servizio dei quali mettere le infrastrutture proprie e di terzi.

Indicatori alternativi di performance

La società, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria

annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della società. Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria annuale:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni ed escluse le partite di carattere non ricorrente sia di costo che di ricavo;
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Attività correnti o Passività correnti;
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti e delle Attività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti e delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Debiti verso Banche correnti e non correnti, Debiti finanziari correnti e non correnti).
- Indebitamento Finanziario Netto: è calcolato come somma dei Debiti verso banche correnti e non correnti e dei Debiti finanziari correnti e non correnti comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo (positivo o negativo) degli strumenti derivati di copertura sui finanziamenti;
- Investimenti: sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali e Materiali ed agli investimenti netti in Attività Finanziarie.

Dati principali di GO internet al 31 dicembre 2021

Nel seguito è analizzato l'andamento, rispetto all'esercizio precedente, dei Ricavi di Vendita derivanti dall'attività ordinaria:

- **Ricavi di vendita** si sono attestati a 5.302 migliaia di Euro, in flessione del 6% rispetto alle 5.658 migliaia di Euro registrate nel 2020.

Al fine di evidenziare le dinamiche legate alla tipologia di collegamento si riporta di seguito una riclassificazione dei ricavi per tecnologia:

Ricavi di Vendita per Tecnologia	2021		2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi per servizi LTE	4.266	80%	4.952	88%	-685	-14%
Ricavi per servizi FTTH/FTTC	747	14%	432	8%	315	73%
Ricavi WHS	240	5%	264	5%	-24	-9%
Ricavi per servizi vari	49	1%	11	0%	38	343%
Totale Ricavi di Vendita	5.302	100%	5.658	100%	-356	-6%

L'importante crescita dei ricavi FfTx (+315 migliaia di euro rispetto all'anno precedente pari a un +73%), supportata anche dall'accordo con TIM S.p.A. per l'offerta di servizi Fibra misto Rame a partire dal mese di settembre non è riuscita a compensare la flessione della componente per servizi LTE (- 685 migliaia di euro pari al 14% in meno rispetto all'anno precedente), dovuta da un lato alla contrazione dei volumi di vendita nel mercato consumer a fronte di una sempre maggiore concorrenza basata sul "prezzo più basso" e quindi sempre meno sostenibile da un operatore delle dimensioni di Go internet e dall'altro dallo spostamento della clientela verso tecnologie cablate, sostenute anche dagli incentivi statali messi in campo con il Piano Voucher formulato con specifiche tecniche più compatibili con tecnologie *wired* a discapito di quelle *wireless*.

I Ricavi WHS per 240 migliaia di euro sono costituiti, per il 2021, esclusivamente dalla componente per le prestazioni di manutenzione sulle infrastrutture affidate in gestione a Linkem a seguito dell'Accordo Quadro 2020, e per l'esercizio precedente da 60 migliaia di euro della stessa natura (ultimo trimestre dell'anno) e per il resto da ricavi per i servizi di frequency sharing e di accesso wholesale all'infrastruttura Go internet erogati a Linkem e legati all'Accordo Quadro 2018 sostituito, a partire da ottobre 2020, con il nuovo Accordo Quadro 2020.

Si registra anche un incremento dei ricavi per servizi vari determinato principalmente da maggiori contributi in conto capitale.

Oltre alla vista per tecnologia risulta interessante anche osservare l'evoluzione dei ricavi per natura:

Ricavi di Vendita per Natura	2021		2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi da Canoni	4.695	89%	4.974	88%	-280	-6%
Ricavi da Traffico	7	0%	4	0%	3	87%
Ricavi da Contributi	421	8%	473	8%	-52	-11%
Ricavi per Penali	180	3%	207	4%	-27	-13%
Totale Ricavi di Vendita	5.302	100%	5.658	100%	-356	-6%

I ricavi da canoni registrano un decremento del 6% rispetto al 2020, ancora attribuibile alla contrazione dei ricavi LTE. Si rileva tuttavia un lieve aumento dell'incidenza sul totale dei ricavi con caratteristica ricorrente (da 88% a 89%) che sottolinea il percorso intrapreso dall'azienda che punta a costruire una base clienti sempre più stabile.

La rilevanza di tale componente è ancor più apprezzabile in un esercizio in cui il protrarsi dell'emergenza COVID-19 ha influenzato negativamente diversi settori industriali.

I ricavi da contributi scendono di 52 migliaia di Euro a causa della forte concorrenza sul prezzo di operatori di maggiori dimensioni già analizzata in precedenza.

Si registra una lieve flessione anche nei ricavi per penali.

- **l'Ebitda**, pari a -144 migliaia di Euro, risulta principalmente influenzato dai minori ricavi e dall'aumento dei costi per Acquisti compensati da minori ammortamenti che riversano tuttavia il proprio beneficio solo sull'Ebit.

La flessione dell'Ebitda, seppur attesa nelle previsioni del piano industriale approvato nel 2020, è stata superiore alle aspettative a causa delle performance sotto le attese del segmento consumer, in particolare per la tecnologia FWA.

Inoltre, come anticipato, si segnala che fra i costi per Acquisti sono presenti i costi di accesso *wholesale* previsti dal nuovo Accordo Quadro con Linkem per circa 2.340 migliaia di Euro (+ 1.459 migliaia di euro rispetto al 2020 essendo l'accordo partito ad ottobre 2020), che sono compensati da minori costi fissi legati all'infrastruttura di rete affidata in gestione a Linkem; il beneficio dell'accordo tuttavia si riversa solo parzialmente sull'EBITDA poiché si traduce, principalmente, in una riduzione degli ammortamenti.

- **l'Ebit** ammonta a -3.969 migliaia di Euro.

Nonostante l'imponente riduzione degli ammortamenti (-1.345 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente) ed un minore costo relativo alla svalutazione dei crediti commerciali (-698 migliaia di Euro), si registra una riduzione dell'Ebit legata alla presenza, nell'esercizio precedente, di una componente positiva straordinaria dovuta alla contabilizzazione dell'Affitto frequenze a Linkem ai sensi dell'IFRS 16.

In particolare, l'iscrizione nell'anno 2020 della plusvalenza determinata dalla differenza tra il valore attualizzato dei canoni di affitto e il valore residuo contabile delle frequenze cedute, per un importo pari a 6.527 migliaia di Euro che, nettata degli ammortamenti legati alla gestione delle infrastrutture e dei costi non ricorrenti relativi a consulenze tecniche e legali per l'operazione, generava un provento straordinario di 2.371 migliaia di Euro il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Impatto Accordo Frequenze e Infrastrutture (Linkem)	2021	2020	Variazione	
Plusvalenza Accordo Frequenze	0	6.527	(6.527)	0%
Ammortamento Infrastrutture in gestione e Costi Operazione	0	(4.156)	4.156	0%
Saldo Accordo Frequenze e Infrastrutture	0	2.371	- 2.371	0%

- **l'Indebitamento Finanziario Netto** al 31 dicembre 2021 è pari a 8.603 migliaia di Euro rispetto alle 11.797 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2020. La diminuzione di 3.208 migliaia di Euro è dovuta alla riduzione dei debiti finanziari per effetto della diversa contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 16 dei costi di affitto dei siti legata alla cessione a Linkem della gestione dell'infrastruttura FWA, alla concessione della dilazione dei pagamenti dei canoni *wholesale* concessa da Linkem e ad un minor valore dell'indebitamento di breve termine.
- Gli **Investimenti** ammontano a 1.549 migliaia di Euro di cui 916 migliaia per immobilizzazioni materiali e 633 migliaia di Euro per immobilizzazioni immateriali. La riduzione rispetto alle 2.100 migliaia di Euro del precedente esercizio riflette le linee guida del Piano industriale 2020 che prevedevano l'abbandono del modello di business *capital intensive*.

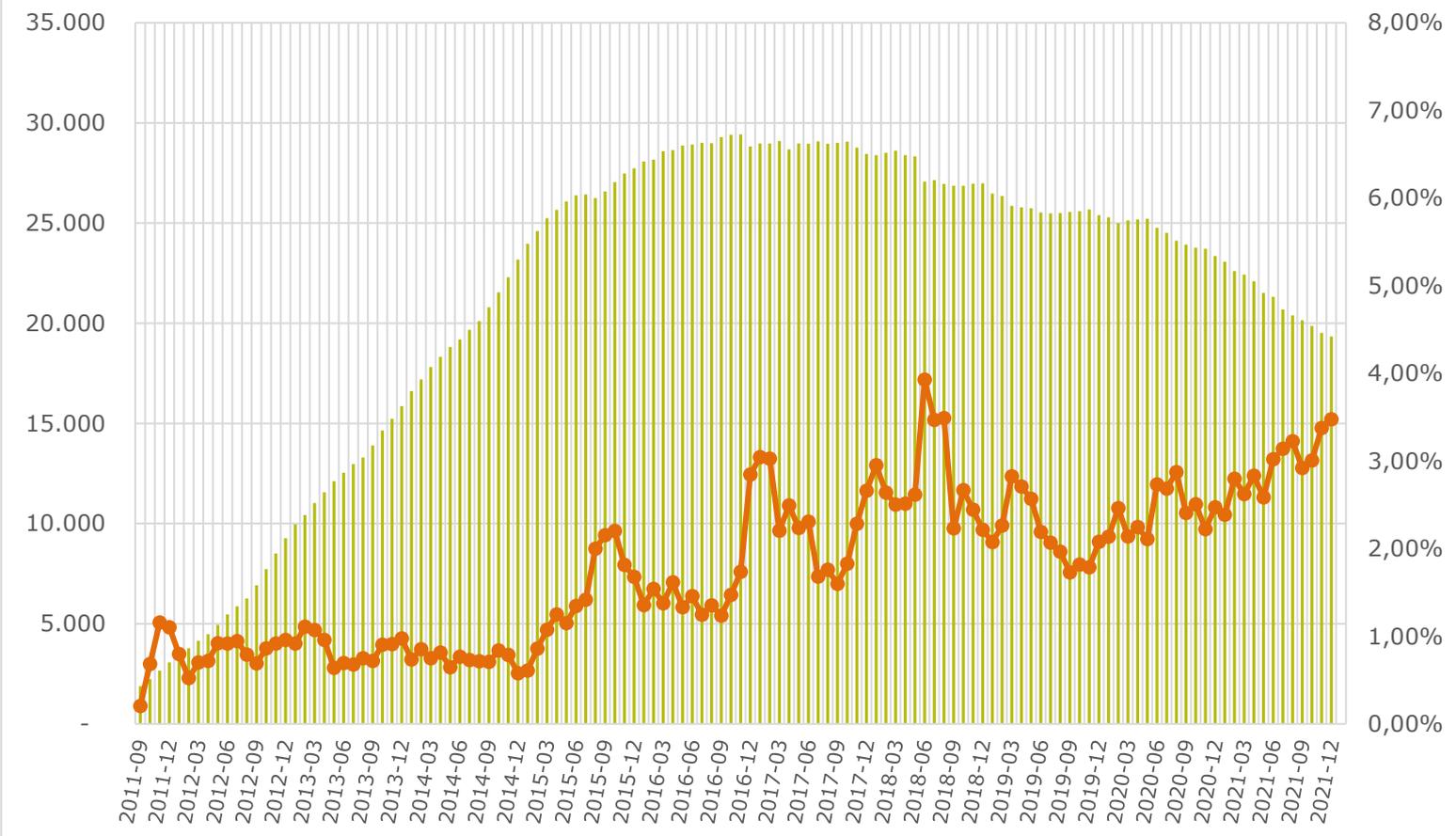
Due indicatori chiave per l'attuale modello di business orientato alla fornitura di un portafoglio prodotti ristretto ad una clientela di tipo consumer sono costituiti dall'andamento dei clienti (Customer Base) e dal volume delle disattivazioni (Churn rate).

Il monitoraggio costante di tali indicatori è un elemento fondamentale per valutare l'andamento economico degli ultimi anni dell'azienda e permette di comprenderne a colpo d'occhio le dinamiche.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento mensile dei due indicatori calcolati come segue:

- Customer Base: quantità dei clienti finali attivi per mese ovvero per ciascun mese sono conteggiati i clienti per i quali si è concluso con successo il processo di attivazione e non è stata effettuata disdetta o altra ragione di sospensione. Questo indicatore ha l'obiettivo di rappresentare l'andamento dei ricavi andando a conteggiare i soli clienti che producono ricavi in un dato mese.
- Churn Rate: calcolato come la percentuale di clienti disdetti in ciascun mese in rapporto alla customer base dello stesso mese. Per limitare le fluttuazioni legate al singolo mese nel seguito è riportata, per ciascun mese, la media degli ultimi tre mesi delle disattivazioni. Questo indicatore risulta fondamentale perché è rappresentativo della capacità dell'azienda di trattenere i clienti acquisiti e fornisce altresì un'indicazione del livello di competizione registrato.

Customer Base e Churn Rate



Tale andamento mostra quanto sia importante per la società dotarsi di nuove tecnologie e, per i servizi FWA, di poter disporre in tempi rapidi della tecnologia 5G. In tal senso, vista l'impossibilità di sostenere autonomamente gli ingenti investimenti che tale tecnologia richiede, risulta di estrema rilevanza strategica l'Accordo Quadro stipulato con Linkem.

* * *

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati dei principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti dalla Società nell'esercizio 2021 raffrontati con l'esercizio precedente.

Analisi Economica

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021		2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Ricavi di vendita	4.948	93%	5.580	99%	(632)	-11%
Altri proventi al netto delle partite straordinarie	354	7%	78	1%	276	353%
Valore della Produzione	5.302	100%	5.658	100%	(356)	-6%
Acquisti	(3.740)	-71%	(3.106)	-55%	(634)	20%
Altri oneri esterni al netto delle partite straordinarie	(115)	-2%	(136)	-2%	21	-15%
Costi del Personale (Incluso CdA e Manodopera in Outsourcing)	(1.591)	-30%	(1.761)	-31%	171	-10%
EBITDA	(144)	-3%	655	12%	(798)	-122%
Plusvalenza Accordo Frequenze (Linkem)	0	0%	6.527	0%	(6.527)	0%
Ammortamento Infrastrutture in gestione e Costi Operazione (Linkem)	0	0%	(4.156)	0%	4.156	0%
Saldo Accordo Frequenze e Infrastrutture Linkem	0	0%	2.371	0%	(2.371)	0%
Ammortamenti	(2.669)	-50%	(4.014)	-71%	1.345	-34%
Altri accantonamenti e perdite su crediti	(505)	-10%	(1.203)	-21%	698	-58%
Proventi/(Oneri) Straordinari	(651)	-12%	(698)	-12%	47	-7%
EBIT	(3.969)	-75%	(2.889)	-51%	(1.080)	37%
Proventi/(Oneri) Finanziari	24	0%	(510)	-9%	534	-105%
Utile (perdita) ante imposte	(3.945)	-74%	(3.399)	-60%	(546)	16%
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	1.032	19%	710	13%	322	45%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.913)	-55%	(2.689)	-48%	(224)	8%

Analisi Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2021		2020		Variazione	
<i>(Importi in Euro/Migliaia)</i>						
Crediti commerciali	2.641	17%	1.959	9%	681	35%
(Debiti commerciali e acconti)	-9.936	-64%	-5.973	-27%	-3.963	66%
Rimanenze finali	12	0%	0	0%	12	0%
Altre attività - (passività) a breve operative	973	6%	1.568	7%	-595	-38%
Capitale Circolante Netto	-6.310	-40%	-2.446	-11%	-3.864	158%
Immobilizzazioni immateriali	1.063	7%	1.135	5%	-71	-6%
Immobilizzazioni materiali	8.044	52%	10.855	50%	-2.811	-26%
Partecipazioni e titoli	2.534	16%	2.534	12%	0	0%
(Benefici a dipendenti)	-404	-3%	-306	-1%	-98	32%
Altre attività - (passività) nette	10.679	68%	9.966	46%	713	7%
Capitale investito al netto dei crediti finanziari	15.607	100%	21.739	100%	-6.131	-28%
Patrimonio Netto (PN)	7.004	45%	9.941	46%	-2.937	-30%
(Cassa, Banche e simili)	-402	-3%	-310	-1%	-92	30%
Debiti vs Banche ed altri finanziatori	9.004	58%	12.107	56%	-3.103	-26%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	8.603	55%	11.797	54%	-3.194	-27%
PN + PFN	15.607	100%	21.739	100%	-6.131	-28%

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	2021	2020
A) Disponibilità liquide iniziali:	310	465
B) Flusso finanziario dall'attività dell'esercizio	2.389	(6.244)
Utile/(Perdita) d'esercizio	(2.913)	(2.689)
Variazione del Capitale Circolante (al lordo del fondo svalutazione crediti)	2.926	(11.579)
Variazione crediti/debiti da fiscalità differita	(1.009)	(1.285)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altre partite economiche non monetarie	3.483	9.370
Variazione del TFR	(98)	(61)
C) Flusso finanziario dall'attività d'investimento	(1.125)	(941)
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni (materiali e immateriali)	(1.101)	1.573
Altre variazioni di attività non correnti	0	(2.500)
Altre variazioni delle riserve che non hanno comportato movimenti finanziari	(24)	(14)
D) Flusso finanziario dall'attività finanziaria	(1.173)	7.030
Variazioni dei debiti vs banche per mutui	(575)	6.401
Variazioni dei debiti vs banche a breve termine	(401)	992
Variazioni dei debiti per leasing	(294)	(423)
Altre variazioni di debiti correnti	0	0
Altre variazioni di debiti a lungo termine verso terzi	98	61
Variazione del Patrimonio Netto per aumento di capitale sociale	0	0
Variazione del Patrimonio Netto a seguito dei costi di aumento di capitale sociale	0	0
E) Flusso monetario del periodo (B+C+D):	92	(155)
F) Disponibilità liquide finali (A+E):	401	310

Analisi per indici

Di seguito si presentano i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari utili alla comprensione dell'andamento gestionale della Società, calcolati sui dati del bilancio di esercizio 2021 e del bilancio di esercizio 2020.

Principali indicatori Economico – Patrimoniali – Finanziari

PRINCIPALI INDICI FINANZIARI	2021	2020
Current ratio (indice di disponibilità) = AC/PC	0,45	0,67
Quick ratio (indice di liquidità) = (LI + LD)/PC	0,45	0,67
Posizione Finanziaria netta / Fatturato	1,74	2,09
Cash Flow (risultato netto + ammortamenti)	-244	1.325

INDICI DI REDDITIVITA' ED EFFICIENZA	2021	2020
R.O.E. = Reddito netto / Patrimonio netto	-41,59%	-27,05%
R.O.I. = Reddito operativo / Capitale investito	-25,43%	-13,29%
Valore aggiunto / Fatturato	29,24%	42,83%

INDICI DI COMPOSIZIONE E SOLIDITA'	2021	2020
Attività correnti / Fatturato	96,27%	77,85%
Capitale Circolante Netto / Fatturato	-127,52%	-43,36%
Debiti Totali / Fatturato	397,71%	330,43%
Indice di copertura delle immobilizzazioni = PN / AI	30,43%	39,25%
Debiti / Patrimonio Netto	2,81	1,87
Costo Mezzi di Terzi = Oneri Finanziari Netti / Mezzi di Terzi	-0,26%	4,21%

INDICI DI ROTAZIONE ED OPPORTUNITA'	2021	2020
Tasso rotazione attività fisse = Fatturato / AI	0,21	0,22
Tasso rotazione attività correnti = Fatturato / AC	1,04	1,28
Tasso rotazione capitale investito = Fatturato / Cap. Inv.	0,32	0,26
Dilazione dei Crediti = Crediti commerciali / Fatturato * 365	195,32	127,14
Dilazione dei Debiti = Debiti commerciali / Fatturato * 365	734,92	387,61

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31/12/2021 si segnala l'esercizio da parte di Linkem, in data 31/03/2022, del diritto di opzione per l'acquisto delle frequenze in banda 3.4-3.6 GHz nelle regioni Emilia Romagna e Marche detenute da Go internet, così come previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto con Linkem nel giugno 2020.

Sul fronte dell'emergenza Coronavirus si evidenzia che, nonostante la società mantenga l'integrale operatività aziendale grazie alle misure messe in campo già ad inizio pandemia, il perdurare dello stato di emergenza continua a generare difficoltà sia nell'approvvigionamento degli apparati per clienti sia sul fronte commerciale, inevitabilmente indebolito dal distanziamento sociale.

Sempre in ambito macroeconomico, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala l'avvio del conflitto russo-ucraino a fine febbraio 2022 e tutt'ora in corso. Il settore in cui opera l'azienda è impattato dal conflitto in corso solo in maniera marginale, in particolare riguardo al rischio di aumento di alcuni costi generali o di eventuali ritardi negli approvvigionamenti.

Rischi della Società e gestione degli stessi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio esterni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- Mercato;
- credito / liquidità;
- tassi di cambio / di interesse;
- normativa;
- concorrenza;
- contesto economico-politico;

I principali fattori di rischio interni sono stati individuati nei seguenti elementi:

- efficacia / efficienza dei processi operativi;
- *governance*;
- risorse umane;
- integrità;
- informativa;
- dipendenza da fornitori / clienti strategici;

In generale, il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati è stato ritenuto accettabile e simile ad altre aziende del settore, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle *performance* aziendali.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza si ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

Come già evidenziato alcuni rischi che la società dovrà fronteggiare derivano anche dalla diffusione del Nuovo Coronavirus. Sebbene non quantificabili al momento tali rischi possono riguardare:

- i. Rallentamenti nell'operatività soprattutto con parti terze;
- ii. Difficoltà negli approvvigionamenti di apparati con particolare riguardo ai fornitori esteri;
- iii. Flessione delle vendite e degli incassi;
- iv. Peggioramento della qualità percepita da parte degli utenti finali ed incremento del churn rate;
- v. Situazioni di tensione finanziaria;
- vi. Rallentamento negli sviluppi di business.

Sebbene i rischi sopra esposti rimangano possibili la società si sta adoperando per contenere al minimo tali effetti e per supportare gli utenti in questo momento di difficoltà.

Infine si segnala che nel mese di settembre 2021 è pervenuta a Go internet una richiesta integrativa avanzata nell'ambito di una procedura di decreto ingiuntivo, presentata da un fornitore della società con il quale si intrattengono tuttora rapporti. L'oggetto del contendere verteva per la maggior parte su importi dovuti dalla società al fornitore e come tali già correttamente allocati nei bilanci di competenza e, per la rimanente parte, su importi ritenuti indebitamente richiesti (2 Milioni di Euro). Il decreto ingiuntivo è stato tempestivamente opposto dalla Go internet che ne ha pertanto bloccato la provvisoria esecuzione; successivamente la controparte si è costituita nel Giudizio e la prima udienza è stata fissata in data 13/10/2021. In data 12/10/2021 le parti hanno sottoscritto un accordo volto al rinvio di sei mesi della Prima udienza ed a fronte del quale Go internet si è impegnata a corrispondere gli importi non contestati oggetto di decreto ingiuntivo entro il 12/04/2022. Ad oggi l'accordo è stato onorato ma il contenzioso prosegue per la quota contestata da Go internet e successive quote che la società ritiene indebitamente fatturate. Il colloquio fra le parti per tentare una soluzione in via transattiva prosegue, ma in caso decorsi i sei mesi si dovesse arrivare in Giudizio, la società ed il legale cui la pratica è affidata ritengono, forti della propria posizione e delle prove che la supportano, che la stessa possa risolversi in favore di Go internet.

Continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate sul presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

La decisione di redigere il presente bilancio secondo principi di continuità con l'esercizio precedente trova fondamento nel nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società e non può prescindere da esso.

Viste le difficoltà incontrate nella prosecuzione dell'operatività con il precedente modello di business, che portava alla generazione di flussi di cassa insufficienti a sostenere gli investimenti in infrastrutture, prendere le mosse da esso continua ad essere la strategia principale per garantire sia la continuità aziendale sia una ripresa della crescita nel breve/medio periodo.

Il progetto industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 8 giugno 2020 ed in corso di aggiornamento come da integrazioni presentate al Consiglio di Amministrazione il 14 aprile 2022, interviene per superare tali difficoltà nell'obiettivo di rilanciare il business della società attraverso lo sviluppo di una nuova linea di business garantendo al contempo l'accesso alle più recenti tecnologie di accesso radio (4G e 5G) e cablate (FTTx) e limitando gli investimenti necessari.

Ciononostante allo stato attuale, in parte come previsto dal nuovo piano industriale che prevedeva un progressivo ma non immediato recupero della capacità di generare flussi di cassa positivi, la capacità di generazione di liquidità della società è ancora scarsa e le operazioni messe in atto per recuperare terreno e riprendere la crescita della customer base consumer sono essenziali per ottenere tale risultato.

In tale direzione, l'operazione industriale con Linkem, per i cui dettagli si rimanda all'informativa pubblica messa a disposizione dalla capogruppo¹, ha svolto un ruolo centrale poiché ha garantito a GO internet l'accesso nazionale a infrastrutture in evoluzione verso il 5G mettendo a disposizione di Linkem l'asset frequenziale di GO internet che, in tal modo, utilizzato da Linkem nelle regioni di Emilia Romagna e Marche in aggiunta allo spettro già nelle disponibilità di Linkem garantisce il doppio delle performance sia per Linkem sia per GO internet. Al contempo gli stessi accordi hanno consentito di ridurre la pressione da parte dei fornitori della società.

Al fine di sviluppare il progetto industriale e, come anticipato, spostare la generazione di marginalità dalle infrastrutture ai servizi, risulta tuttavia necessario raccogliere la liquidità essenziale per sostenere il capitale circolante del Gruppo GO, l'acquisizione delle risorse e competenze per lo sviluppo dei servizi e la crescita.

¹ Documento Informativo Operazione Linkem: <https://gointernet.it/wp-content/uploads/2016/11/07.-Documento-Informativo-Operazione-Linkem-2020-06-15-Completo.pdf>

L'ottenimento di un adeguato supporto finanziario per lo sviluppo del nuovo progetto industriale e per sostenere l'attuale difficoltà nella generazione di liquidità, in parte attesa e in parte aggravata dalle performance sul segmento consumer, risulta un elemento altrettanto centrale per la riuscita dello stesso: per tali ragioni la società ha voluto garantirsi ulteriormente, rispetto alla riuscita del progetto, stipulando anche un accordo con un primario fondo internazionale. In particolare la società ha stipulato un accordo di investimento con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets che prevede l'emissione di bond convertibili/convertendi fino a 8 milioni di euro, ad oggi non ancora utilizzati, che le consentirà di avvalersi di uno strumento di finanziamento flessibile al quale potrà ricorrere qualora non fosse garantito l'adeguato supporto da parte degli istituti di credito, per consentire la messa a regime del nuovo modello di business. Non sono in ogni caso da escludere, sia per il sostegno alla struttura finanziaria e patrimoniale di breve termine sia per il sostegno ad eventuali future iniziative di business, anche di carattere societario, interventi sul capitale quali aumenti di capitale in opzione o riservati alternativi all'accordo con Atlas Special Opportunities e Atlas Capital Markets.

Nello specifico il presupposto di continuità trova fondamento negli accordi con Linkem recentemente integrati dalla proroga del pagamento dei canoni *wholesale*, nella concretizzazione dell'Acquisto della Frequenza al 31/03/2022 con corresponsione del prezzo di acquisto residuo entro il mese di luglio 2022 e nelle ipotesi di acquisizione della liquidità necessaria al sostegno del nuovo progetto industriale.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su operazioni non ricorrenti, significative, atipiche e inusuali

Per quanto riguarda le informazioni sui rapporti economico-finanziari verso le società del Gruppo ed altre parti correlate conclusi durante l'esercizio, si rinvia al paragrafo n. 25 delle Note esplicative.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Informativa ai sensi del comma 3, n. 3) e 4), dell'art. 2428 Codice civile

Di seguito si riportano le informazioni richieste dai n. 3) e 4), terzo comma, dell'art. 2428:

- la Società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- la Società non ha né acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Gubbio (PG), 30 maggio 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Marco Di Gioacchino

Flavio Ubaldi

Marco Bariletti

Cosimo Buccella

Daniela Colaiacovo

Cesare Veneziani



Prospetti contabili
economici e finanziari

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria*(valori in Euro)*

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti			
Impianti e macchinari	1	8.044.001	10.854.940
Attività immateriali	2	1.063.473	1.134.600
Altri crediti e altre attività non correnti	4	9.939.850	10.269.391
Imposte differite attive	13	3.971.756	3.026.685
Totale Attività non correnti		23.019.081	25.285.616
Attività correnti			
Crediti commerciali	5	2.640.680	1.959.339
Altri crediti e altre attività correnti	6	1.709.499	2.122.137
Rimanenze	7	12.229	0
Disponibilità liquide	8	401.509	309.839
Totale Attività correnti		4.763.917	4.391.314
TOTALE ATTIVITA'		27.782.998	29.676.930
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		9.202.017	9.202.017
Altre Riserve di capitale		7.979.043	8.002.866
Riserve di utili/(Perdite)		(7.263.667)	(4.574.486)
Utile/(Perdita) d'esercizio		(2.913.031)	(2.689.181)
Totale patrimonio netto	9	7.004.362	9.941.216
Passività non correnti			
Debiti finanziari	10	5.302.136	7.290.120
Benefici ai dipendenti	11	403.512	305.613
Altri debiti e altre passività non correnti	15	3.070	3.070
Imposte differite passive	13	695.466	792.539
Totale Passività non correnti		6.404.184	8.391.341
Passività correnti			
Debiti finanziari	10	3.702.173	4.817.017
Debiti commerciali	12	9.936.006	5.973.360
Debiti verso l'Erario	14	72.662	44.261
Altri debiti e altre passività correnti	15	663.611	509.735
Totale Passività correnti		14.374.452	11.344.373
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		27.782.998	29.676.930

Prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di Conto Economico complessivo
(valori in Euro)

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi	16	4.665.639	5.052.224
Altri ricavi e proventi	17	624.220	7.204.940
Totale ricavi e altri proventi		5.289.859	12.257.164
Costi per materiali e forniture di beni	18	(97.788)	(17.477)
Costi per servizi	19	(4.043.751)	(4.415.521)
Costi per il personale	20	(1.205.630)	(719.167)
Altri costi	22	(742.586)	(1.448.240)
Totale costi		(6.089.755)	(6.600.405)
Ammortamenti	23	(2.669.161)	(7.346.257)
Accantonamenti e Svalutazioni	24	(500.000)	(1.200.000)
Risultato Operativo		(3.969.057)	(2.889.498)
		0	
Oneri finanziari	25	(325.217)	(574.787)
Proventi finanziari	25	348.965	64.782
Risultato prima delle imposte		(3.945.309)	(3.399.503)
Imposte	26	1.032.278	710.322
Risultato netto		(2.913.031)	(2.689.181)
Altre componenti di conto economico complessivo			
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti		(45.633)	(26.895)
effetto fiscale		12.732	7.504
Effetti che avranno impatto futuro sul conto economico:			
Utili e perdite derivanti da strumenti finanziari di Cash Flow Hedge		11.946	8.682
effetto fiscale		(2.867)	(2.422)
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(23.823)	(13.132)
Risultato netto complessivo dell'esercizio		(2.936.854)	(2.702.313)
Utile/(Perdita) base per azione	28	(148,050)	(136,673)
Utile/(Perdita) diluito per azione	28	(148,050)	(136,673)

Rendiconto finanziario*(valori in migliaia di Euro)*

	31.12.2021	31.12.2020
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio ante imposte	(3.945)	(3.400)
Riconciliazione dell'utile ante imposte con i flussi finanziari operativi:		
Ammortamenti	2.669	7.346
Accantonamenti, svalutazioni ed altre partite non monetarie	1.063	(4.390)
Oneri finanziari	(24)	575
Imposte correnti/differite dell'esercizio	1.032	710
Variazione del circolante	1.141	(2.295)
Totale	1.936	(1.453)
Flusso finanziario da (per) attività d'investimento:		
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni immateriali	(634)	9.286
Investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali	(927)	(1.301)
Variazioni di altri crediti immobilizzati	330	(10.223)
Totale	(1.231)	(2.237)
Flusso finanziario da (per) attività finanziarie:		
Variazione dei finanziamenti a medio/lungo termine	8	2.919
Variazione finanziamenti a breve termine	(401)	992
Variazione Debiti per acquisto di immobilizzazioni in leasing	(294)	(423)
Variazione debiti verso altri a M-L termine	98	61
Operazioni di aumenti di capitale sociale e versamenti a riserva	0	0
Variazione di riserve per costi relativi all'aumento di capitale	0	0
Altre variazioni di riserve	(24)	(13)
Totale	(614)	3.535
Flusso monetario dell'esercizio	92	(155)
Disponibilità (Esposizione) finanziaria iniziale	310	465
Disponibilità (Esposizione) finanziaria finale	402	310

Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto

(valori in Euro)

	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
1 gennaio 2020	9.202.017	9.155.770	(1.119.592)	(20.180)	(80.116)	(1.320.891)	(3.173.479)	12.643.529
Utili e perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(26.895)	0	0	0	0	0	(26.895)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	8.682	0	0	0	8.682
Effetto fiscale	0	7.504	0	(2.422)	0	0	0	5.082
	0	(19.392)	0	6.259	0	0	0	(13.132)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(3.173.479)	3.173.479	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(2.689.181)	(2.689.181)
	0	0	0	0	0	(3.173.479)	484.299	(2.689.181)
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0
31 dicembre 2020	9.202.017	9.136.378	(1.119.592)	(13.921)	(80.116)	(4.494.370)	(2.689.181)	9.941.216
	Capitale Sociale	Riserve di capitali	Riserva per costi di quotazione	Riserva Cash Flow Hedge per derivati	Riserva di FTA	Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
1 gennaio 2021	9.202.017	9.136.378	(1.119.592)	(13.921)	(80.116)	(4.494.370)	(2.689.181)	9.941.216
Utili e predite attuariali derivanti da piani a benefici definiti	0	(45.633)	0	0	0	0	0	(45.633)
Utili/(perdite) derivanti da strumenti finanziari di C.F.H.	0	0	0	11.946	0	0	0	11.946
Effetto fiscale	0	12.732	0	(2.867)	0	0	0	9.865
	(32.902)	0	9.079	0	0	0	(23.823)	(23.823)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	(2.689.181)	2.689.181	0
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(2.913.031)	(2.913.031)
	0	0	0	0	(2.689.181)	(223.851)	(2.913.031)	(2.895.898)
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni di riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0	0
31 dicembre 2021	9.202.017	9.103.477	(1.119.592)	(4.842)	(80.116)	(7.183.551)	(2.913.031)	7.004.362



Note esplicative

I Informazioni generali

GO internet S.p.A. è una internet service provider italiana che, dal 2011, opera principalmente nel mercato delle telecomunicazioni offrendo servizi di connettività Internet in banda larga attraverso l'utilizzo di tecnologie Broadband Wireless Access (BWA). Il mercato di riferimento è prevalentemente rappresentato dalle regioni Emilia Romagna e Marche, dove GO internet S.p.A. è titolare dei diritti d'uso delle frequenze per i sistemi Broadband Wireless Access nella banda 3,5 GHz.

Dal 2017, Go internet S.p.A., a seguito dell'accordo commerciale sottoscritto con Open Fiber S.p.A. ha ampliato il proprio portafoglio prodotti/servizi offerti, attraverso la vendita dei servizi internet in banda "ultra larga" in fibra FTTH (*Fiber to the Home*).

Dal 2020 con l'ampliamento della partnership industriale con l'azionista di maggioranza relativa Linkem S.p.A., la società ha esteso a livello nazionale il territorio d'offerta per i propri servizi FWA. GO internet S.p.A. è società quotata nel Mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale. L'ammissione è avvenuta in data 6 agosto 2014 a seguito sia di un'offerta rivolta al pubblico in Italia sia di un collocamento istituzionale rivolto esclusivamente ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri.

II Andamento sulla gestione

Nel corso dell'esercizio 2021 la società prosegue il suo percorso lungo le linee guida del piano industriale presentato nel giugno 2020 e quindi sul riposizionamento del modello di business per ridurre il livello di investimenti che la società deve sostenere e per approcciare a segmenti di clientela maggiormente redditizi.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021.

III Eventi rilevanti e successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31/12/2021 si segnala l'esercizio da parte di Linkem, in data 31/03/2022, del diritto di opzione per l'acquisto delle frequenze in banda 3.4-3.6 GHz nelle regioni Emilia Romagna e Marche detenute da Go internet, così come previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto con Linkem nel giugno 2020.

Sul fronte dell'emergenza Coronavirus si evidenzia che, nonostante la società mantenga l'integrale operatività aziendale grazie alle misure messe in campo già ad inizio pandemia, il perdurare dello stato di emergenza continua a generare difficoltà sia nell'approvvigionamento degli apparati per clienti sia sul fronte commerciale, inevitabilmente indebolito dal distanziamento sociale.

Sempre in ambito macroeconomico, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala l'avvio del conflitto russo-ucraino a fine febbraio 2022 e tutt'ora in corso. Il settore in cui opera l'azienda è impattato dal conflitto in corso solo in maniera marginale, in particolare riguardo all'aumento di alcuni costi generali o ad eventuali ritardi negli approvvigionamenti.

IV Principi contabili

Base di preparazione e principi contabili

La presente relazione finanziaria annuale (di seguito anche il "bilancio") è stata redatta al fine di rispettare gli obblighi di informativa previsti al Punto 19 del Regolamento Emittenti.

Il presente documento è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, identificando come data di transizione il 1° gennaio 2012 ovvero la data di predisposizione del primo bilancio IFRS al 31.12.2013 predisposto in occasione della quotazione al mercato AIM e regolarmente approvato e certificato. La Società deposita il presente bilancio separato valido anche ai fini fiscali.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2021

Con il regolamento UE n. 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 è stato modificato il regolamento n. 1126/2008, per tenere conto delle modifiche già introdotte il 27 agosto 2020 dall'International Accounting Standards Board con la pubblicazione della "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16", in coordinamento normativo.

Successivamente con analogo provvedimento si è avuto ulteriore intervento (regolamento UE n. 2021/1080), al quadro generale di prassi contabile internazionale. La Commissione europea ha tenuto conto anche delle modifiche introdotte il 27 agosto 2020 dall'International Accounting Standards Board con la pubblicazione "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16".

Le modifiche agli standard in oggetto delineano un trattamento contabile specifico capace di ripartire nel tempo le variazioni di valore di strumenti finanziari o di contratti di leasing, conseguenti all'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. In questo modo, anche nella transizione ai nuovi tassi di riferimento, dovrebbero evitarsi ripercussioni immediate sull'utile, o perdita d'esercizio, e possibili cessazioni di relazioni di copertura (c.d. hedge accounting).

Le macro-aree tematiche oggetto di modifica e integrazione da parte del regolamento UE n. 2021/25, riferite agli Standard internazionali interessati dalla riforma sono:

IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" - IFRS 9 "Strumenti finanziari"	<ul style="list-style-type: none"> - Variazioni base di determinazione dei flussi finanziari contrattuali - Coperture dei flussi finanziari e coperture di un investimento netto - Designazione delle componenti di rischio - Contabilizzazione delle operazioni di copertura - Valutazione dell'efficacia retroattiva
--	---

IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative"	Sono previste informazioni integrative aggiuntive quali: - natura e portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari - progressi nel completamento della transizione verso i tassi di riferimento alternativi
IFRS 4 "Contratti assicurativi"	- Disposizioni per l'assicuratore che applica l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 - Variazioni della base per determinare i flussi finanziari contrattuali
IFRS 16 "Leasing"	- Variazione della base per determinare i futuri pagamenti dovuti per il leasing e contabilizzazione del leasing

L'adozione di tali modifiche non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Nuovi principi contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB non ancora applicabili

Con il regolamento UE n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, la Commissione è intervenuta per modificare, a partire dal 1° gennaio 2022, una serie di ulteriori principi contabili: i principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.

Il regolamento stabilisce che le imprese dovranno applicare a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2022 o, successivamente, i principi contabili modificati e indicati nell'allegato al regolamento, ovvero:

IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari	Il bilancio deve indicare: - l'importo delle spese rilevate nel valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari nel corso della sua costruzione; e - l'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari. Oltre a ciò, se non presentati separatamente nel prospetto del conto economico complessivo, il bilancio deve inoltre indicare: a) l'importo del risarcimento da parte di terzi imputato nell'utile (perdita) d'esercizio per elementi di immobili, impianti e macchinari che hanno subito una riduzione di valore, sono stati persi o dismessi; b) gli importi dei proventi e dei costi imputati nell'utile (perdita) d'esercizio che sono relativi a elementi prodotti che non sono il risultato di attività ordinarie dell'entità, e quali voci del prospetto di conto economico complessivo includono tali proventi e costi.
IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali	La modifica definisce oneroso un contratto in cui i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superino i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. I costi non discrezionali previsti da un contratto riflettono il costo netto minimo di risoluzione del contratto, cioè il minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza.

IFRS 3 - Aggregazioni aziendali	Viene stabilito che alla data di acquisizione, l'acquirente deve rilevare, separatamente dall'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte identificabili e qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita
IAS 37 – Accantonamenti passività e attività potenziali	<p>Lo IAS 37 definisce una passività potenziale come:</p> <p>a) una possibile obbligazione che deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o meno, di uno o più eventi futuri incerti non interamente sotto il controllo dell'entità; o</p> <p>b) un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati, ma che non è rilevata perché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione; o - l'importo dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità. <p>L'acquirente deve rilevare, alla data di acquisizione, una passività potenziale assunta in un'aggregazione aziendale se si tratta di un'obbligazione attuale derivante da eventi passati, e il cui fair value (il valore equo) può essere attendibilmente determinato.</p>
Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current	<p>A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza - Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio - La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione - Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione <p>Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspettano impatti materiali per la società con riferimento a tali modifiche.</p>
Modifiche allo IAS 8, Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stima contabile.	<p>Le modifiche allo IAS 8 si concentrano esclusivamente sulle stime contabili e mirano a chiarire i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La definizione di cambiamento nelle stime contabili è sostituita con una definizione di stime contabili. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di misurazione". - Le entità sviluppano stime contabili se le politiche contabili richiedono che gli elementi del bilancio siano misurati in modo tale da implicare incertezza di misurazione. - Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima

**Modifiche allo IAS 12
Imposte sul reddito:
Imposte differite
relative alle attività e
passività derivanti da
una singola
transazione**

contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti.

- Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo. Alla data di questo bilancio le modifiche sono in attesa di omologazione.

Le modifiche hanno ristretto l'ambito di applicazione dell'esenzione dalla rilevazione nei paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 (esenzione dalla rilevazione) in modo che non si applichi più alle operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a uguali differenze temporanee tassabili e deducibili.

Le modifiche sono state emesse in risposta a una raccomandazione dell'IFRIC. La ricerca condotta dal Comitato ha indicato che le opinioni divergevano sul fatto che l'esenzione dal riconoscimento si applicasse alle operazioni, come i leasing, che portano alla rilevazione di un'attività e di una passività. Queste opinioni diverse hanno portato le entità a contabilizzare le imposte differite su tali operazioni in modi diversi, riducendo la comparabilità tra i loro bilanci. Il Board prevede che le modifiche ridurranno la diversità nella rendicontazione e allineeranno la contabilizzazione delle imposte differite su tali operazioni con il principio generale dello IAS 12 di rilevare le imposte differite per le differenze temporanee.

Un'entità applica le modifiche alle operazioni che si verificano all'inizio o successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. Inoltre, all'inizio del primo periodo comparativo presentato, rileva le imposte differite per tutte le differenze temporanee relative ai leasing e agli obblighi di dismissione e rileva l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale delle modifiche come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o di altre componenti di patrimonio netto, a seconda dei casi) a tale data.

Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata. Alla data di riferimento di questo bilancio la modifica è ancora in attesa di omologazione.

Forma e contenuto del documento

Il presente bilancio è costituito da:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, che espone separatamente le attività correnti e non correnti, analogamente rappresenta le passività correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico complessivo, che presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura e comprende il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo;
- il rendiconto finanziario che è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in unità di Euro, dove non meglio specificato.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A.

Impianti e macchinari

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Porzione di Fabbricati detenuti tramite contratto di leasing	sulla base della durata del contratto
Impianti rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature rete Wimax-4G	8,33%
Attrezzature varie	12%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Macchinari	20%
Impianti di telefonia	20%
Computer, Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
CPE	25%

Le attività per diritti d'uso sono ammortizzate per quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing.

La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Beni in leasing

Per i criteri di rilevazione, classificazione e trattamento contabile dei beni in leasing si fa riferimento all'applicazione dell'IFRS 16.

Il principio definisce i criteri per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore" (singoli beni sottostanti al contratto di lease con un valore che non supera i 5.000 Euro, ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti la cui durata termina entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatori.

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiscono nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di ammortamento	Aliquota
Licenze ministeriali	Durata della concessione e/o licenza	16,66%
Concessioni	Durata della concessione e/o licenza	6,66%
Software	5 anni	20%

Costi di acquisizione della clientela (S.A.C.)	2 anni	50%
Progettazione rete Fibra	12 anni	8,33%
Progettazione rete	3 anni	33,33%

La vita utile delle attività immateriali e costi pluriennali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Perdite di valore delle attività (impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del loro valore delle attività materiali ed immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su calcoli previsionali derivanti dai budget pluriennali predisposti dal management; l'orizzonte temporale preso a riferimento per il test di impairment è di quattro anni oltre all'esercizio di riferimento e al fine di proiettare il flusso di cassa oltre il quarto anno, viene attualizzato l'ultimo flusso stimato senza considerare un tasso di crescita a lungo termine. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la *cash generating unit* possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in funzione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e del modello di business che la Società usa per la loro gestione.

In base a tali caratteristiche le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

In sede di rilevazione iniziale, la Società valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Dopo la rilevazione iniziale, la Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali, i crediti finanziari e i depositi cauzionali.

Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando

la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di impairment si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value rilevato nel conto economico complessivo, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico.

La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I Crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, la società ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della eventuale dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle credit collection policies e l'eventuale gestione di programmi di smobilizzo crediti.

I Modelli di Business adottati dalla Società per la gestione del credito commerciale sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi dei crediti generalmente detenuti fino a scadenza quali, ad esempio, i crediti verso clienti; tali strumenti ricadono nella categoria IFRS 9 "Attività valutate al costo ammortizzato".

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

In linea generale la metodologia di rilevazione dell'inesigibilità attesa (*Expected Loss*) presenta differenziazioni in base al contenuto dell'offerta, al cluster di clientela, alle modalità di pagamento. Più in particolare per i crediti derivanti dai tradizionali servizi offerti ai clienti consumer e business la perdita attesa è stimata sulla base dell'andamento tendenziale del credito insoluto rispetto al fatturato, prendendo a riferimento i valori rilevati per generazioni di fatturato che hanno completato il ciclo gestionale e parametri di misurazione delle performance più recenti idonei a rilevare deviazioni di tendenza rispetto al trend storico.

Per i cluster caratterizzati da una gestione del credito su base relazionale (ad esempio i grandi clienti del segmento TOP, la Pubblica Amministrazione, i clienti Wholesale, i Dealer della rete di vendita) concorrono alla valutazione elementi informativi idonei a rilevare rischi specifici nei confronti di singole controparti.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo; esse comprendono tutti i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Rappresenta il valore dei conferimenti versati a tale titolo dai soci.

Altre riserve di capitali

Accoglie la riserva per versamenti di capitale o in conto futuro aumento di capitale sociale dei soci e gli effetti delle altre voci di conto economico complessivo. La voce in oggetto è stata rettificata per

la contabilizzazione dei costi sostenuti e direttamente connessi all'operazione di aumento di capitale avvenuto in sede di quotazione AIM.

Altre riserve di utili

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti ed il risultato dell'esercizio corrente che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, le perdite non ripianate e gli importi costituenti la riserva di FTA.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico separato e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Prestiti e finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Non è possibile riclassificare le passività finanziarie.

Questa categoria include generalmente finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova

passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente.

Benefici a dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, , esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti, sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Alla data della presente relazione finanziaria annuale la società non ha stanziato alcun Fondo per Rischi, come meglio dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

La Società esegue annualmente, alla chiusura dell'esercizio, test di verifica al fine di valutare la presenza o meno di indicatori che possano determinare una perdita durevole di valore. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore contabile dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit*) con il valore in uso della *cash generating unit* stessa. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo dei "discounted cash flows" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alle CGU risultanti dai piani strategici, riferiti almeno ai tre anni successivi a quello di riferimento del test di impairment, approvati dal management ed estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore di appartenenza delle unità generatrici di cassa stesse. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal WACC rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Sull'applicazione del test d'impairment si rimanda al commento di cui alla nota n. 3.

(b) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le svalutazioni, circa la durata della vita utile, si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

(c) Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

(d) Durata dei contratti di leasing e determinazione del tasso di sconto

L'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica rilevante in quanto la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima del lease term comporta l'utilizzo di assunzioni da parte della direzione. La Società, infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi come previsto dai paragrafi B34 e B35 dell'IFRS 16.

Per quanto riguarda la determinazione del tasso di sconto, poiché nella maggior parte dei contratti non è presente un tasso di interesse implicito, il management utilizza un tasso di sconto marginale.

Continuità aziendale

Per le valutazioni inerenti la continuità aziendale si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

V Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating Segments", l'attività svolta dalla Società è identificabile in un unico segmento operativo.

VI Analisi dei rischi

I principali fattori di rischio individuati sono stati classificati in due categorie, ovvero i rischi legati all'ambiente esterno e quelli legati all'ambiente interno.

I principali fattori di rischio **esterni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ mercato, credito / liquidità, tassi di cambio / di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico.

I principali fattori di rischio **interni** sono stati individuati nei seguenti elementi:

→ efficacia / efficienza dei processi operativi, governance, risorse umane, integrità, informativa, dipendenza da fornitori / clienti strategici.

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di mercato, concorrenza, contesto economico politico e normativo

La Società opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva la Società sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, la Società sta attuando, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, (i) strategie di riposizionamento verso target di clientela a maggiore valore aggiunto, (ii) una revisione del modello di business basato sulle infrastrutture verso un modello basato sui servizi per alleggerire il livello di competizione, (iii) una diversificazione del portafoglio di tecnologie e servizi disponibili al fine di ridurre la dipendenza dei risultati da poche tecnologie/servizi chiave (iv) contratto con un partner chiave del settore per l'utilizzo di una infrastruttura di rete affidabile ed innovativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività creditizie esposte in bilancio.

Al fine di contenere il rischio di credito la società ha adottato idonee procedure di recupero volte ad interrompere la fatturazione verso clienti non paganti in modo da non incrementare il monte crediti di partite che potrebbero manifestarsi come inesigibili.

In merito alla policy di cancellazione e di determinazione della perdita di valore delle attività finanziarie si rinvia al paragrafo IV Principi contabili.

Di seguito si riporta l'*ageing* clienti al 31.12.2021:

	scaduto da 1 a 30 gg	scaduto da 31 a 60 gg	scaduto da 61 a 90 gg	scaduto da oltre 90 gg	Totale scaduto
Crediti scaduti	28.972	156.575	57.181	3.688.541	3.931.269
Fondi svalutazione crediti					(2.249.999)
Totale netto	28.972	156.575	57.181	3.688.541	1.681.270

Come evidente le politiche di recupero sopra riportate permettono di contenere i crediti scaduti nel breve termine. Risultano tuttavia presenti crediti più datati per i quali la società sta provvedendo a tentativi di recupero e, al contempo, accantonando un fondo svalutazione crediti per le partite per le quali la recuperabilità del credito risulta improbabile.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che, a causa di difficoltà nel reperire nuovi fondi o nel rendere liquide attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

I risultati economico finanziari evidenziano difficoltà nella generazione di risorse dall'attività operativa richiedendo la necessità di ricorrere a fonti di finanziamento esterne per il sostegno dei propri impegni. In tal senso il rischio deriva dalla difficoltà che possono generarsi nell'accesso al credito a fronte di razionali di bilancio non in equilibrio.

In tal senso la società punta a mantenere un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi e a tal fine ha provveduto alla riorganizzazione ed evoluzione del modello di business.

In generale il grado di esposizione della società ai principali fattori di rischio citati è fortemente attenzionato e la sua riduzione è al centro delle attività di riorganizzazione.

Nell'ambito della gestione della salvaguardia della continuità aziendale ed al fine di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra capitale investito netto (CIN) e posizione finanziaria netta (PFN) nonché sulla base del rapporto tra patrimonio netto (PN) e posizione finanziaria netta (PFN). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, includendo finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

La tabella che segue mostra i due indici calcolati al 31/12/2021 e al 31/12/2020:

	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità liquide	401.509	309.839
Debiti finanziari (correnti e non)	(9.004.309)	(12.107.137)
Crediti Finanziari	-	-
Posizione finanziarie netta (PFN)	(8.602.799)	(11.797.298)
Patrimonio netto (PN)	7.004.362	9.941.216
Capitale Investito Netto (CIN)	16.010.673	21.738.514
PN / PFN	(81)%	(84)%
CIN / PFN	(186)%	(184)%

Per quanto riguarda il commento alla variazione della Posizione Finanziaria Netta, si rimanda a quanto descritto alla nota n. 9, e).

Rischio di tasso di interesse

Al fine di tutelarsi dal rischio di aumento dei tassi di interesse (Euribor più spread) sui propri debiti finanziari la società ha sottoscritto contratti di *Interest Rate Swap* per la cui trattazione più dettagliata si rimanda al par. 9, d).

VII Note ai prospetti Patrimoniali, Finanziari ed Economici

1. Impianti e macchinari

La movimentazione delle voci di Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 è rappresentata come segue:

(valori in migliaia di Euro):	Porzioni di fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e	Altri beni	Immobiliz.ni in corso	Totale
Costo Storico	2.183	13.551	7.441	82	415	23.673
Fondo Ammortamento	(869)	(5.979)	(5.888)	(82)	0	(12.818)
Consistenza al 31/12/2020	1.314	7.573	1.553	0	415	10.855
Incrementi	115	0	514	208	79	916
Disinvestimenti	(2.129)	(902)	(32)	(11)	0	(3.074)
Riclassifiche	2	(151)	149	0	0	0
Ammortamenti	(20)	(1.014)	(866)	(53)	0	(1.953)
Altri movimenti di C. Storico	(54)	(828)	(74)	0	0	(956)
Altri movimenti di F.do Amm.to	869	1.289	87	11	0	2.256
Perdite di valore	0	0	0	0	0	0
Totale Variazioni Nette	(1.217)	(1.606)	(222)	155	79	(2.811)
Costo Storico	117	11.670	7.998	279	494	20.558
Fondo Ammortamento	(20)	(5.704)	(6.667)	(124)	0	(12.515)
Consistenza al 31/12/2021	97	5.967	1.331	155	494	8.044

(a) Porzioni di fabbricati

La voce si riferisce principalmente all'applicazione dell'IFRS 16 che ha comportato la rilevazione delle porzioni di fabbricati e torri detenute tramite contratti di locazione pluriennali, porzioni di fabbricati necessari per l'installazione delle *Base Station* per la diffusione del segnale internet. Al 31.12.2021 l'importo netto, pari ad Euro 97 migliaia, rappresenta solamente il diritto d'uso dell'ufficio della Società in quanto, in esecuzione dell'accordo quadro con Linkem già più volte descritto, il diritto d'uso dei siti WiMax/LTE è stato ceduto alla stessa; la cessione del diritto d'uso è rappresentata per Euro 2.129 migliaia dallo storno del costo storico e per Euro 815 migliaia dall'uscita del rispettivo fondo ammortamento.

(b) Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari al 31.12.2021, comprende gli investimenti effettuati dalla Società per la realizzazione della infrastruttura di rete pari complessivamente ad Euro 11.670 migliaia al lordo del fondo ammortamento, ed è composta da: impianti Base Station (stazioni radio base o siti "on

air”) installate sul territorio delle Regioni Marche ed Emilia Romagna al fine di erogare il servizio internet banda larga attraverso l’utilizzo della tecnologia Broadband Wireless Access (BWA) per Euro 11.473 migliaia, impianti fibra ottica per Euro 35 migliaia, impianti Core Network per Euro 115 migliaia, ed altri macchinari per complessivi Euro 47 migliaia.

I disinvestimenti pari ad Euro 902 rappresentano le dismissioni di impianti BTS su siti non più in uso. Le Riclassifiche si riferiscono ad una migliore esposizione nella rappresentazione delle diverse categorie di cespiti.

Al 31.12.2021 le BTS acquisite tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 3.003 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

(c) Attrezzature e altri beni

La voce Attrezzature e altri beni al 31.12.2021, pari complessivamente ad Euro 8.277 migliaia al lordo del fondo ammortamento, è composta da: CPE (*Customer Premises Equipment*) per Euro 7.656 migliaia, mobili e macchine d’ufficio per Euro 397 migliaia, automezzi per complessivi Euro 219 migliaia ed arredi per Euro 5 migliaia.

Gli incrementi riguardano gli investimenti in CPE (*modem router*) ed altre attrezzature per Euro 514 migliaia nonché la rilevazione del diritto d’uso delle autovetture aziendali per Euro 207 migliaia.

Al 31.12.2021 le attrezzature acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 297 migliaia, al netto del relativo fondo ammortamento.

(d) Immobilizzazioni in corso

La voce pari ad Euro 494 migliaia al 31.12.2021 è costituita dalle CPE acquistate ma non ancora attivate e consegnate ai singoli nuovi clienti e dal materiale per la manutenzione straordinaria di impianti Base Station (stazioni radio base o siti “on air”) che alla chiusura dell’esercizio non risultava ancora effettuata.

Al 31.12.2021 le immobilizzazioni in corso acquistate tramite contratti di leasing ammontano ad Euro 91 migliaia.

2. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali per l’esercizio chiuso al 31/12/2021 è rappresentata nella tabella che segue:

(valori in migliaia di Euro):	costi di sviluppo per progettazione rete			concessioni e licenze	Altre attività immateriali	Totale
Costo Storico	4.962	1.245	2.802			9.009
Fondo Ammortamento	-4.604	-830	-2.440			-7.874
Consistenza al 31/12/2020	358	415	362			1.135
Incrementi	364	61	208			633

Disinvestimenti	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Ammortamenti	-293	-108	-316	-717
Altri movimenti di C. Storico	-4.232	63	-8	-4.177
Altri movimenti di F.do Amm.to	4.327	-146	8	4.189
Totale Variazioni Nette	166	-130	-108	-72
Costo Storico	1.094	1.369	3.002	5.465
Fondo Ammortamento	-570	-1.084	-2.748	-4.402
Consistenza al 31/12/2021	524	285	254	1.063

a) Costi di sviluppo per progettazione rete

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2021 risulta composta dalle spese capitalizzate per lo sviluppo di sistemi informativi e procedure deputati alla creazione e gestione di prodotti dedicati ai clienti del segmento microbusiness, alle attività di ottimizzazione della rete ed all'interconnessione con l'infrastruttura con Linkem Spa.

Nell'esercizio 2021 si registrano incrementi pari ad Euro 364 migliaia.

Gli altri movimenti di costo storico e fondo ammortamento riguardano principalmente il giroconto contabile delle spese per lo sviluppo della rete 4G-LTE che già nel 2020 è stata completamente ammortizzata a seguito della cessione a Linkem dell'attività di sviluppo rete FWA conseguentemente alla sottoscrizione dell'Accordo quadro più volte citato.

(b) Concessioni e licenze

La voce Concessioni e Licenze al 31.12.2021 risulta composta principalmente dal costo delle licenze software. Nell'esercizio 2021 gli incrementi pari ad Euro 61 sono dovuti a costi inerenti *upgrade* delle procedure software.

(c) Altre attività immateriali

La voce Altre attività immateriali si riferisce alla capitalizzazione dei costi di acquisizione della clientela (*Subscribers Acquisition Costs - SAC*) pari al 31/12/2021 ad Euro 3.002 migliaia al lordo dell'ammortamento rappresentati, principalmente, dalle provvigioni alla rete di vendita per alcune offerte commerciali che vincolano il cliente per un periodo determinato.

Tali costi sono stati capitalizzati in quanto rispettano tutte le seguenti condizioni:

- sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dai servizi previsti contrattualmente, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima prevista dal contratto sottostante.

Nell'esercizio 2021 gli incrementi pari ad Euro 208 migliaia, si riferiscono ai nuovi costi di acquisizione della clientela.

Verifica circa la presenza di perdite durevoli di valore in merito alle attività (cd. impairment test)

Come previsto dal principio contabile IAS 36 la Società valuta almeno annualmente l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti ed in particolare di:

- Immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.063 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021;
- Impianti e macchinari pari ad Euro 8.044 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021.

Struttura dell'impairment test

Il management, vista l'attività caratteristica, il business della Società e la sua struttura ritiene che, allo stato attuale, la Cash Generating Unit - CGU (ovvero il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa in entrata) possa essere identificata con l'intero complesso aziendale.

Il management ha fornito le proprie conclusioni in merito alla stima del valore recuperabile utilizzando il valore d'uso determinato applicando il modello valutativo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (UDCF): tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della direzione aziendale.

Questo metodo è stato applicato alle proiezioni dei flussi di cassa elaborati sulla base delle più recenti previsioni economiche-finanziarie disponibili basate su un arco temporale almeno triennale e sulle aspettative del management relative all'andamento del mercato in cui opera la Società.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato è del 5,3%.

Il valore attuale dei flussi di cassa per gli anni esplicitati nel piano è stato integrato dal Terminal Value, determinato secondo la metodologia della rendita perpetua, ad un tasso di crescita "g", che rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di previsione, di tutti i flussi di cassa attesi futuri. Il tasso di crescita utilizzato è del 2%.

Effetti dell'impairment test alla data di riferimento

Le attività non correnti assoggettate ad impairment test al 31 dicembre 2021 hanno confermato i valori di iscrizione del presente bilancio.

3. Altre attività non correnti

La voce in oggetto è composta così come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Depositi cauzionali	11.715	13.009
Partecipazioni	2.533.906	2.533.906
Altri crediti diversi oltre l'esercizio	7.394.230	7.722.476
Totale altri crediti ed altre attività non correnti	9.939.850	10.269.391

I depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni prestate per l'affitto dei locali della società.

La voce partecipazioni si riferisce all'acquisto avvenuto nel corso del 2018 della società di diritto rumeno SC Gowimax che da alcuni anni svolgeva a favore di Go internet servizi di: i) call center; ii)

dealer support; iii) post-vendita; iv) gestione di posta elettronica; v) help desk; vi) teleselling e tutor commerciale dei servizi offerti dalla Società; vii) tutor tecnico dei servizi offerti dalla Società, nonché alla partecipazione acquisita nel 2020 riferita al 100% del capitale della società X-Stream S.r.l.. Di seguito i principali dati di riferimento della controllata:

Valori al 31/12/2021	Patrimonio Netto	di cui: risultato al 31/12/2021	costo della partecipazione in capo a Go Interne	differenziale (PN - costo)
S.C. GOWimax SRL	34	(4)	34	1
X-Stream Srl	575	68	2.500	(1.925)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono manifestate condizioni o situazioni tali da far emergere una perdita durevole di valore delle controllate.

La voce relativa agli altri crediti diversi si riferisce al credito oltre l'esercizio successivo verso Linkem Spa generato dall'operazione che ha portato alla cessione delle frequenze a seguito della sottoscrizione di un accordo con Linkem S.p.A. con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle medesime da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029. L'accordo è qualificato, come previsto dall'IFRS 16, come un contratto di leasing finanziario che prevede la cessione del diritto d'uso delle frequenze a fronte di un corrispettivo nominale lordo di Euro 12 milioni da pagarsi in canoni annuali fino al 2029.

La Società ha quindi eliminato dalla situazione patrimoniale-finanziaria il valore delle frequenze iscrivendosi in contropartita un credito e rilevando a conto economico il differenziale tra valore netto contabile dell'attività ceduta ed il valore attuale dei pagamenti dovuti dal locatario.

Il corrispettivo è stato oggetto di attualizzazione ad un tasso del 4% che rappresenta il tasso di finanziamento marginale della Società.

La valutazione in merito alla recuperabilità degli altri crediti diversi oltre l'esercizio (crediti derivanti da contratti di leasing) rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9. L'impairment sui crediti derivanti da contratti di leasing viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio IFRS 9.

4. Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Clienti ordinari Italia	4.890.679	3.709.338
Fondi accantonamento rischi su crediti	(2.249.999)	(1.749.999)
Totale Crediti Commerciali	2.640.680	1.959.339

I Crediti commerciali, pari ad Euro 4.891 migliaia, sono esposti al valore nozionale perché l'effetto dell'attualizzazione non è significativo. Come evidenziato in precedenza il totale crediti risulta

composto per la maggior parte da crediti scaduti da oltre 90 giorni per i quali, al fine di limitare la manifestazione futura di inesigibilità, la società ha introdotto già nello scorso esercizio una politica creditizia più restrittiva in fase di acquisizione della clientela favorendo le offerte commerciali con modalità di pagamento a mezzo SDD e carta di credito, finalizzata quindi ad aumentare la qualità della *customer base*.

Nel corso dell'esercizio 2021, la società ha provveduto ad un nuovo accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari ad Euro 500 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

5. Altri crediti e altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso società partecipante - F.C.Gold Srl	215.893	215.893
Crediti verso Erario	415.533	533.239
Altri crediti	1.078.073	1.373.005
Totale Altri crediti e attività correnti	1.709.499	2.122.137

I crediti verso F.C. Gold S.r.l. si riferiscono al credito derivante dall'opzione per il consolidato fiscale di gruppo per Euro 216 migliaia. Il credito verso l'Erario per Euro 416 migliaia è riferito al credito per ACE pari ad Euro 200 migliaia ed al credito Iva per Euro 163 migliaia e per Euro 53 migliaia da altri crediti d'imposta.

La voce relativa agli altri crediti si riferisce principalmente alla quota entro l'esercizio successivo del credito verso Linkem generato dall'operazione che ha portato alla cessione delle frequenze a seguito della sottoscrizione di un accordo con Linkem SpA con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle medesime da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale fino al 31.12.2029, così come descritto nel precedente paragrafo delle altre attività non correnti.

La valutazione in merito alla recuperabilità degli altri crediti correnti (crediti derivanti da contratti di leasing) rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con il disposto dell'IFRS 9.

L'impairment sui crediti derivanti da contratti di leasing viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio IFRS 9.

6. Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono alle scorte di tablet acquistati per aderire al Piano Voucher bandito dal Ministero dello Sviluppo Economico a fine 2020.

	31.12.2021	31.12.2020
Rimanenze	12.229	-
Totale Rimanenze	12.229	-

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

7. Cassa e altre disponibilità liquide

Il saldo della voce in oggetto rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31/12/2021:

	31.12.2021	31.12.2020
Cassa	1.096	2.062
Conti correnti bancari ordinari	400.414	307.777
Totale Disponibilità liquide	401.509	309.839

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

Anche la suddetta voce è soggetta alla regola generale di impairment, ed è stato utilizzato il "loss rate approach". Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita utile coincidono e non risultano significative.

8. Patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio 2021 la società non ha emesso nuove azioni. Il capitale sociale è composto da n. 19.675.973 azioni, con la seguente compagine sociale:

- Franco Colaiacovo Gold S.r.l., 16,19% del c.s., n. 3.185.062 azioni;
- Linkem S.p.A., 21,22% del c.s., n. 4.175.822 azioni;
- Flottante, 62,59% del c.s., n. 12.315.089 azioni.

Nella tabella qui si seguito si riporta il numero di azioni ed il loro valore nominale al 31/12/2021.

Descrizione	Numero di azioni	Valore di azioni
Capitale sociale al 31.12.2021	19.675.973	9.202.017
Totale	19.675.973	9.202.017

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto, di seguito si evidenziano le variazioni:

	31/12/2021	31.12.2020	Variazioni
Capitale Sociale	9.202.017	9.202.017	0
Riserve di capitali	9.103.477	9.136.378	(32.902)
Riserva per costi di quotazione	(1.119.592)	(1.119.592)	0
Riserva Cash Flow Hedge per derivati	(4.842)	(13.921)	9.079
Riserva di FTA	(80.116)	(80.116)	0
Riserve di Utili/(perdite) a nuovo	(7.183.551)	(4.494.370)	(2.689.181)
Utile dell'esercizio	(2.913.031)	(2.689.181)	(223.851)
Totale	7.004.362	9.941.216	(2.936.854)

La movimentazione della riserva di Cash Flow Hedge è dovuta alla variazione del *Fair Value* di due derivati di copertura:

- IRS di copertura tasso sul mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 1.750 migliaia, *Mark to Market* al 31.12.2021 pari a zero;
- IRS di copertura tasso sul mutuo sottoscritto con Banca Intesa di Euro 3.000 migliaia, *Mark to Market* al 31.12.2021 negativo per Euro 6 migliaia (al lordo della fiscalità differita).
- nel corso dell'esercizio 2021 sono stati addebitati a conto economico interessi passivi netti per Euro 7.399.

9. Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

Il saldo dei debiti finanziari è rappresentato nella seguente tabella:ù

	Al 31 dicembre 2021		Al 31 dicembre 2020	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Debiti verso banche per mutui	1.714.042	4.935.646	606.583	6.034.531
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti per conti correnti passivi	598.429	-	999.524	-
Debiti per leasing	1.384.039	366.489	3.193.301	1.255.589
Altri debiti finanziari vs. terzi	5.663	-	17.609	-
Totale debiti finanziari	3.702.173	5.302.135	4.817.017	7.290.119

(a) Debiti verso banche per mutui

La Società, attualmente, ha in essere 4 finanziamenti di cui qui di seguito si presentano le informazioni di dettaglio:

- Mutuo chirografario erogato da Banca delle Marche S.p.A. per un importo originario di Euro 1.150 migliaia, erogato nel 2008 e avente scadenza 1° dicembre 2024 con il primo anno in pre-ammortamento, al 31/12/2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 103.076 mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 234.729;
- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 1.750 migliaia, erogato in gennaio 2017 e avente scadenza 30 novembre 2023, al 31/12/2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 361.709 mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 340.997;
- Mutuo chirografario erogato da Banca Intesa per un importo originario di Euro 3.000 migliaia, erogato nel mese di ottobre 2019 e avente scadenza il 30 giugno 2025, al 31/12/2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 750.000, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 1.859.920;
- nuovo Mutuo chirografico erogato da Banca Intesa per un importo originario di EURO 3.000 migliaia, erogato nel mese di luglio 2020 e avente scadenza il 22 luglio 2026, al 31/12/2021 la quota corrente risulta pari ad Euro 499.257, mentre la quota non corrente risulta pari ad Euro 2.500.000.

(b) Debiti per leasing

I debiti per leasing si riferiscono ad operazioni di leaseback stipulati dalla Società al fine di dotarsi di impianti e attrezzature per lo sviluppo del business, alla locazione per la sede di Gubbio ed ai contratti di locazione automezzi.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti ai leasing ed il loro valore attuale:

Debiti per leasing:	31.12.2021		31.12.2020	
	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti	Pagamenti minimi	Valore attuale dei pagamenti
Entro l'anno	1.412.260	1.384.039	3.332.144	3.193.301
- di cui effetto applicazione IFRS16 siti BST	0	0	1.902.639	1.832.040
Oltre l'anno ma entro 5 anni	393.101	366.489	1.177.123	1.083.256
- di cui effetto applicazione IFRS16 siti BST	0	0	766.506	696.551
Oltre 5 anni	0	0	273.410	172.333
- di cui effetto applicazione IFRS16 siti BST	0	0	273.410	172.333
Totale pagamenti minimi	1.805.361	1.750.528	4.782.677	4.448.889
Interessi totali	(54.833)		(333.787)	0
- di cui effetto applicazione IFRS16 siti BST	0	0	(241.630)	0
Valore attuale dei canoni di leasing	1.750.528	1.750.528	4.448.889	4.448.889

(c) Altri debiti finanziari verso terzi

La voce è composta per Euro 5.663 dal debito iscritto a fronte del Mark to Market dei due strumenti derivati di copertura sul tasso dei due finanziamenti ottenuti da Banca Intesa, derivati contabilizzati secondo le regole di hedge accounting. Tali strumenti sono rappresentati da contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) e sono stati sottoscritti per coprire il rischio legato al rialzo dei tassi di interesse (Euribor più spread) sulla specifica posizione contrattualizzata con Banca intesa.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati addebitati a conto economico interessi passivi netti per Euro 7.399.

(d) Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile - Strumenti finanziari derivati otc (over the counter) (art. 2427-bis, co. 1, n. 1)

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, la società, in data 31/01/2017, ha stipulato con Intesa San Paolo, un contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 22014544) avente data iniziale 31/01/2017 e scadenza 31/01/2022, a copertura di un finanziamento di euro 1.750.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 31/01/2017 con ultima rata il 30/11/2023. Alla data del 31/12/2021 il debito residuo di tale finanziamento è di Euro 341.654. In data 20/09/2019, la società ha stipulato sempre con Intesa San Paolo, un altro contratto di INTEREST RATE SWAP (contratto n. 31883904) a copertura di un finanziamento di euro 3.000.000 il cui piano di ammortamento prevede un rimborso mensile a decorrere dal 20/09/2019 con ultima rata il 30/06/2025. Alla data del 31/12/2021 il debito residuo di tale finanziamento è di Euro 2.625.000.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, per "market to market" si intende, alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione,

calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data.

(e) Posizione finanziaria netta della Società

Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta della Società è rappresentato nella tabella che segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Disponibilità Liquide	401.509	309.839
Altre Disponibilità Liquide	0	0
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
Totale Liquidità	401.509	309.839
Crediti finanziari	0	0
Debiti bancari correnti	598.429	999.524
Parte corrente dei finanziamenti bancari a ML	1.714.042	606.583
Parte corrente dei debiti per leasing	1.384.039	3.193.301
Altri debiti finanziari correnti	5.663	17.609
Debiti ed altre passività finanziarie correnti	3.702.173	4.817.017
Indebitamento finanziario corrente netto	3.300.664	4.507.178
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a ML	4.935.646	6.034.531
Parte non corrente dei debiti per leasing	366.489	1.255.589
Altri debiti finanziari non correnti	0	0
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti	5.302.135	7.290.119
Indebitamento Finanziario Netto	8.602.799	11.797.297

Al 31/12/2021 la Posizione Finanziaria Netta della Società, così come sopra rappresentata, fa segnare un miglioramento pari ad Euro 3.194 migliaia rispetto al 31.12.2020.

La riduzione è dovuta principalmente:

- alla dismissione dei siti WiMax contabilizzati secondo le regole dell'IFRS 16 e quindi come valore attuale finanziario dei canoni futuri stabiliti dai relativi contratti di locazione, a diretta conseguenza della presa in carico della rete Go internet da parte di Linkem Spa a seguito dell'esecuzione dell'accordo quadro 2020 ed il cui effetto speculare sulle immobilizzazioni è descritto al paragrafo n.1,
- alla riduzione del debito per contratti di leasing in essere relative a impianti BTS e CPE per regolare adempimento dei pagamenti alle scadenze previste.

Il management della società monitora costantemente l'andamento della posizione finanziaria netta attraverso strumenti di pianificazione finanziaria in modo da anticipare le necessità di risorse finanziarie necessarie per assolvere ai propri obblighi alle scadenze prestabilite.

La tabella che segue mostra le previsioni delle uscite finanziarie per i debiti in essere al 31/12/2021:

	Debiti finanziari verso banche		Leasing		Debiti Commerciali
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	
Scadenza	6.649.688	293.666	1.750.528	54.833	9.936.006
Entro 12 mesi	1.714.042	132.124	1.384.039	12.934	9.936.006
Tra 1 e 4 anni	4.935.646	161.542	366.489	41.899	
Oltre 5 anni	-	-	-		

(f) Attività e passività finanziarie per categoria

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie secondo la categoria dell'IFRS 9 e le informazioni sulla determinazione del Fair Value come previsto dall'IFRS 7:

	Attività e passività valutate al Costo Ammortizzato	Attività e passività valutate al Fair Value nel conto economico separato	Attività valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Derivati di copertura (Hedge Accounting)	Totale
Altri crediti e altre attività non correnti	9.939.850	-	-	-	9.939.850
Crediti commerciali	2.640.680	-	-	-	2.640.680
Altri crediti e altre attività correnti	1.709.499	-	-	-	1.709.499
TOTALE	14.290.029	-	-	-	14.290.029
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing e derivati	7.248.117	-	-	-	7.248.117
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	1.750.528	-	-	-	1.750.528
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	5.663	5.663
Altri debiti e altre passività non correnti	3.070	-	-	-	3.070
Debiti commerciali	9.936.006	-	-	-	9.936.006
Altri debiti e altre passività correnti	663.611	-	-	-	663.611
Debiti verso Erario	72.662	-	-	-	72.662
TOTALE	19.673.995	-	-	5.663	19.679.658

(g) Misurazione del Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima

priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione. I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di **Livello 1** sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di **Livello 2** sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di **Livello 3** sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

I derivati su tassi sono strumenti negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del fair value prevista dal principio IFRS 13).

Oltre ai derivati su tassi non esistono strumenti finanziari valutati al fair value secondo le tre categorie sopra riportate.

I valori dell'attività/passività finanziarie riportati nella tabella approssimano il fair value determinato secondo tecniche valutative attribuibili ad input di livello 2.

(h) Debiti assistiti da garanzie reali

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali.

10. Benefici ai dipendenti

La movimentazione dei benefici ai dipendenti è di seguito riportata:

	31.12.2021	31.12.2020
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	305.612	245.062
Service Cost	72.704	33.655
Altri movimenti	(20.439)	-
(Utili)/Perdite Attuariali	45.633	26.895
Totale	403.512	305.612

La tabella che segue mostra la variazione, in termini assoluti, della passività calcolata ai sensi dello IAS 19 nell'ipotesi di una variazione positiva e negativa del 10% del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione (valore in Euro):

	variazione	variazione		
	tasso di	-10%	100%	10%
variazione	tasso di			
	inflazione:			
	-10%	402.150	401.120	400.094
	100%	404.550	403.512	402.478
	10%	406.968	40.592	404.878

Di seguito si riepilogano sinteticamente le basi tecniche, come previsto dallo IAS 19, su cui sono state svolte le considerazioni di tipo attuariale:

ipotesi demografiche → come base valutativa della sopravvivenza è stata utilizzata la tradizionale "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 costruita dalla Ragioneria dello Stato con riferimento alla generazione 1948 selezionata proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita;

ipotesi finanziarie → tale ipotesi riguardano:

- i futuri tassi annui di inflazione che sono fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni (fonte ISTAT),
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistente e dei successivi versamenti come stabiliti dalla legislazione vigente,
- i futuri tassi di attualizzazione desunti adottando la curva dei tassi costruita in base ai tassi effettivi di rendimenti delle obbligazioni in Euro di primarie società con rating AA o superiore, ed infine
- i futuri tassi di incremento delle retribuzioni stabiliti per le seguenti categorie: Dirigenti (tasso annuo del 2,6%), Quadri (tasso annuo del 1,7%), Impiegati (tasso annuo del 1,4%).

11. Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rappresentati dai seguenti importi:

	31.12.2021	31.12.2020
Fornitori ordinari	9.936.006	5.973.360
Totale Debiti commerciali	9.936.006	5.973.360

I debiti commerciali al 31/12/2021 presentano un saldo pari ad Euro 9.936 migliaia, facendo segnare un incremento rispetto al valore registrato al 31.12.2020 pari ad Euro 3.963 migliaia.

L'incremento è dovuto:

- all'aumento dei debiti verso fornitori per Euro 2.663 determinato principalmente dal debito verso Linkem Spa, che trova tuttavia corrispondenza nel credito finanziario relativo all'Accordo di cessione delle frequenze;
- alla riclassifica, per Euro 1.490 migliaia, dei debiti per le locazioni dei siti WiMax relativi ad anni passati che precedentemente erano riclassificati come debiti finanziari a norma dell'IFRS 16 (si rinvia alla descrizione della movimentazione della PFN al par. 9).

12. Imposte differite (attive/passive)

Di seguito si presenta la movimentazione delle imposte differite attive:

	Saldo al 31.12.2020	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2021
Storno dell'avviamento	10.713			(3.796)	6.917
Storno costi d'impianto e ampliamento	232			(122)	110
Storno di altri costi pluriennali	6.116		2.136		8.252
Ricalcolo TFR Ias 19	20.896	12.732			33.627
Derivati CFH	6.409	(2.867)			3.542
Perdite fiscali pregresse	2.949.969		950.917		3.900.886
Imposte differite su costi di quotazione	32.350			(13.927)	18.423
Totale imposte differite attive	3.026.685	9.865	953.053	(17.846)	3.971.756

Il saldo delle imposte differite attive è rappresentato sia dalle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, sia dalle imposte differite attive calcolate sulle rettifiche di conversione in sede di FTA e gli effetti relativi di riversamento a conto economico negli anni successivi.

Si evidenzia che le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati redditi imponibili futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Si evidenzia, inoltre, che la valutazione della recuperabilità delle imposte differite attive sulle perdite fiscali è stata fatta sulla base del piano industriale della società e sulla base delle più recenti previsioni dal parte del management, che mira, in un periodo di tempo di 5-6 esercizi, alla generazione sostenibile di un reddito imponibile positivo che permetterà di utilizzare e nel tempo colmare, le perdite fiscali su cui sono stanziati le imposte differite attive al 31 dicembre 2021.

Si evidenzia, inoltre, che le perdite fiscali, sui cui sono state contabilizzate le imposte differite attive sono illimitatamente riportabili ai sensi delle modifiche all'articolo 84 del TUIR apportati dal D.L. 98/11.

Per quanto riguarda le imposte differite passive di seguito se ne presenta la movimentazione:

	Saldo al 31.12.2020	altri movimenti a B/S	stanziamenti	rilasci	Saldo al 31.12.2021
Riparametrizzazione ammortamenti	1.068			(1.068)	0
Leasing finanziari IAS 17	(762.646)			67.179	(695.466)
Effetti IFRS 16	(30.960)			30.960	0
Totale imposte differite passive	(792.538)	0	0	97.071	(695.466)

Il saldo delle imposte differite passive è rappresentato esclusivamente dagli effetti della conversione IAS/IFRS.

13. Debiti verso l'erario

I debiti tributari si riferiscono a posizioni verso l'erario per ritenute da lavoro autonomo e da dipendenti da versare.

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti tributari	72.662	44.261
Totale Debiti tributari	72.662	44.261

14. Altri debiti e altre passività (correnti/non correnti)

Per quanto riguarda la parte corrente, il dettaglio della voce è rappresentato di seguito:

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso istituti previdenziali e altri	137.142	83.130
Debiti verso personale dipendente	355.021	217.211
Debiti Diversi	171.448	209.394
Totale Altri debiti e altre passività correnti	663.611	509.735

I debiti verso il personale sono rappresentati dalle competenze maturate e non liquidate relativamente a salari e stipendi del mese di dicembre 2021 a ferie maturate e non godute e alla quota parte della tredicesima mensilità.

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente da debiti verso il Collegio Sindacale per Euro 20 migliaia, verso amministratori per Euro 8 migliaia, anticipi da clienti per Euro 25 migliaia, altri debiti registrati per competenza per Euro 110 migliaia.

Per quanto riguarda gli altri debiti e le altre passività non correnti, il saldo pari ad Euro 3 migliaia è dovuto a debiti per cauzioni ricevute.

15. Ricavi

I ricavi caratteristici della società ammontano al 31/12/2021 ad Euro 4.665.575 facendo segnare una flessione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 387 migliaia. Per maggiori dettagli circa l'andamento dei ricavi si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi correlati alle prestazioni che eroga la società verso i propri clienti:

	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi servizi di connessione Internet	4.359.846	4.599.424
Ricavi da installazione e accesso	126.222	246.024
Ricavi da penali	179.571	206.775
Totale Ricavi delle vendite	4.665.639	5.052.224

Ai sensi del principio contabile IFRS 15, la Società effettua il riconoscimento dei ricavi nel corso del tempo sulla base dei servizi di connessione internet resi ("*revenue recognition over time*").

I ricavi si riferiscono a prestazioni di servizi erogate nel territorio italiano in quanto la società è proprietaria di licenze esclusivamente nazionali.

16. Altri ricavi e proventi

La voce degli altri ricavi e proventi risulta così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
--	------------	------------

Ricavi di vendita	252.005	209.899
Altri ricavi	372.215	6.995.040
Totale Altri proventi	624.220	7.204.940

I ricavi di vendita fanno riferimento sia alla fatturazione delle CPE agli utenti che non hanno riconsegnato l'apparecchio alla chiusura del contratto sia alla vendita di apparati (CPE, tablet, telefoni) ai clienti.

Gli altri ricavi fanno riferimento ad altri servizi vari in riaddebito come spese d'incasso, spese postali ed altri servizi accessori minori. Si rammenta che la medesima voce nell'esercizio precedente conteneva per euro 6.527 migliaia, la plusvalenza realizzata a seguito della sottoscrizione di un accordo con Linkem Spa con il quale veniva stabilita la cessione del diritto d'uso delle frequenze della società da regolarsi tramite il pagamento di un canone annuale.

17. Costi per materie prime

I costi d'acquisto per merci e prodotti ammontano ad Euro 97.788.

	31.12.2021	31.12.2020
Acquisti	(110.017)	(17.477)
Variazione delle rimanenze	12.229	-
Totale Costi per materiali e forniture di beni	(97.788)	(17.477)

I costi di acquisto si riferiscono, oltre che a materiale di consumo, all'acquisto di tablet e CPE destinati alla rivendita a clienti finali.

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

18. Costi per servizi

La voce è dettagliabile come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Consulenze tecniche	(40.565)	(89.029)
Consulenze legali, amministrative e fiscali	(117.869)	(231.019)
Costi per affitti	(169.289)	(469.738)
Altri costi generali per servizi	(3.716.028)	(3.625.735)
Totale Costi per servizi	(4.043.751)	(4.415.521)

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 4.044 migliaia e fanno segnare un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 372 migliaia.

Di seguito le principali movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione delle spese per consulenze tecniche e professionali per Euro 162 migliaia, prevalentemente determinato dalla presenza nell'esercizio precedente di spese non ricorrenti legate alla predisposizione dell'Accordo Quadro con Linkem e all'acquisizione della X-Stream;
- riduzione dei costi fissi derivanti dalla cessione della gestione dell'Infrastruttura FWA a Linkem conseguente all'Accordo Quadro 2020 più volte citato per Euro 990 migliaia;
- riduzione dei costi per servizi in outsourcing compensati da maggiori costi del personale interno per Euro 670 migliaia;
- incremento dei costi relativi all'introduzione, a partire dalla fine del 2020, del servizio Wholesale offerto da Linkem per Euro 1.253 migliaia;
- incremento dei costi relativi alle utenze FTTx per Euro 242 migliaia.

19. Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Compensi amministratori	(204.900)	(189.066)
Stipendi	(772.850)	(534.953)
Contributi sociali	(440.648)	(199.560)
Altri costi del personale	(82.233)	(56.562)
Capitalizzazione costo del personale	295.000	260.974
Totale Costi per il personale	(1.205.630)	(719.167)

Il costo del personale risulta incrementato per un importo complessivo pari ad Euro 486 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'aumento si riferisce sostanzialmente alla sostituzione di servizi in outsourcing con personale interno.

La voce relativa ai costi capitalizzati si riferisce al costo del personale dipendente dedicato all'implementazione dell'interconnessione tra l'infrastruttura di rete di Go internet e Linkem a seguito dell'Accordo Quadro 2020 tra le due società ed allo sviluppo di sistemi informativi e procedure dedicati principalmente alla commercializzazione di nuovi prodotti dedicati a clienti del segmento microbusiness.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2021 l'organico della società è aumentato di venti unità rispetto all'esercizio precedente a seguito della già citata sostituzione di servizi acquistati in outsourcing con personale interno; la tabella sottostante illustra la composizione dell'organico della società al 31/12/2021.

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	3
Impiegati	33
Totale Dipendenti	40

20. Altri costi

Gli altri costi includono prevalentemente:

	31.12.2021	31.12.2020
Oneri diversi di gestione	(144.176)	(115.872)
Altri oneri straordinari	(598.410)	(1.332.368)
Totale Altri Costi	(742.586)	(1.448.240)

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 743 migliaia.

Gli Altri oneri straordinari, principalmente riferiti alle minusvalenze legate alla progressiva dismissione dei siti FWA, segnano un decremento di Euro 734 migliaia a causa della presenza, nell'esercizio 2020, di un'importante svalutazione di apparati per Base Station e apparati per clienti obsoleti.

21. Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento Immobili impianti e macchinari	(1.953.313)	(3.542.739)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(715.848)	(3.803.518)
Totale Ammortamenti	(2.669.161)	(7.346.257)

La diminuzione degli ammortamenti è dovuta all'effetto congiunto della dismissione dei siti WiMax anche a seguito di quanto riportato nei paragrafi precedenti in merito al trattamento dei diritti d'uso a norma dell'IFRS 16 ed alla cessione dell'utilizzo delle frequenze a Linkem a seguito dell'accordo più volte citato nella presente relazione.

22. Accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è composta dalla quota annua per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 500 migliaia.

	31.12.2021	31.12.2020
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(500.000)	(1.200.000)
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-
Totale Accantonamenti e Svalutazioni	(500.000)	(1.200.000)

23. Proventi e oneri finanziari

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nella tabella che segue ne viene descritto il dettaglio:

	31.12.2021	31.12.2020
Interessi passivi su mutui	(143.777)	(119.155)
Interessi passivi su c/c bancari	(78.252)	(70.719)
Interessi passivi diversi	(103.188)	(384.913)
Altri proventi finanziari diversi	348.965	64.782
Totale Oneri finanziari	23.748	(510.005)

La voce relativa ai proventi finanziari pari ad Euro 349 migliaia fa riferimento agli interessi attivi derivanti dall'attualizzazione dei pagamenti rateali relativi al credito vantato nei confronti di Linkem per il trasferimento del diritto d'uso sulle frequenze, così come previsto dal relativo accordo.

24. Imposte

La voce relativa alle imposte è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti	-	33.532
Fiscalità differita	1.032.278	676.790
Totale Imposte dell'esercizio	1.032.278	710.322

25. Rapporti con società del gruppo e con parti correlate

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai rapporti con parti correlate:

(Valori in unità di Euro)	CREDITI		DEBITI		COSTI		RICA VI		INVESTIMENTI	
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Servizi	Altro	Servizi	Altro	Materiali	Imm.li
Società Controllate										
SC Gowimax			37.736		377.909					54.797
Xstream S.r.l.	-		10.267		22.197		682.053	7.996	40.905	
Altre società correlate										
FC Gold S.r.l.	14.640	215.893	52.640							
Goldlake Italia S.p.A.	12.196									
Gold RE S.r.l.	92		47.214							

GDS S.r.l.	14.539									
Italia Innova S.r.l.	10.089		1.525							
Linkem S.p.a.	479.704	8.071.375	8.165.716		2.341.623		2.698.130			
	531.260	8.287.268	8.315.098	-	2.741.728	-	3.380.184	7.996	40.905	54.797

Per quanto riguarda la recuperabilità dei crediti sopra riportati, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione, tranne che per la partita vs FC Gold S.r.l., in quanto il piano liquidatorio in atto, prevede la cessione dei beni dell'impresa e la soddisfazione integrale dei creditori privilegiati, chirografari e postergati nel termine dei prossimi tre anni della pianificazione.

26. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

	31.12.2021
Utile netto attribuibile ai soci	(2.913.031)
Numero delle azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio precedente	19.675.973
Riduzione del capitale sociale	0
Aumento del capitale sociale	0
Numero delle azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	19.675.973
Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 31/12/2020	19.675.973
Utile base e diluito per azione	(0,148)

VIII Compensi al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi annuali spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Consiglio di Amministrazione		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Giuseppe Colaiacovo	Presidente	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	85.000,00
Marco Di Gioacchino	Amministratore Delegato	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	35.000,00
Flavio Ubaldi	Amministratore Delegato	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.000,00
Daniela Colaiacovo	Consigliere	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.500,00

Buccella Cosimo	Consigliere	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.500,00
Bariletti Marco	Consigliere	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	15.500,00
Cesare Veneziani	Consigliere indipendente	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2023	20.000,00
			TOTALE	201.500,00

Il Collegio Sindacale è composto da n.5 unità, di cui n. 3 unità effettive e n.2 unità supplenti, nella tabella che segue viene indicata la composizione:

Collegio Sindacale		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compenso
Nominativo	Ruolo			
Maraschi Leonardo	Presidente	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2022	8.000,00
Marcella Galvani	Sindaco effettivo	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Franco Giacometti	Sindaco effettivo	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2022	6.000,00
Paolo Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2022	-
G. Marco Agostinelli	Sindaco supplente	01/01/2021-31/12/2021	App. bilancio al 31.12.2022	-
TOTALE				20.000,00

La revisione legale viene svolta dalla società EY S.p.a., nella tabella che segue vengono indicati i compensi per il triennio 2020-2022.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	16.500	9.000	25.500

IX Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

X Nota integrativa, parte finale**Proposta di copertura della perdita dell'Esercizio**

In merito alla copertura della perdita di esercizio pari ad Euro 2.913.031, il Consiglio di Amministrazione propone di riportarla a nuovo portando il patrimonio netto al 31 dicembre 2021, comprensivo di tale perdita, al valore di Euro 7.004.362.

Gubbio (PG), 30/05/2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe Colaiacovo

Marco Di Gioacchino

Flavio Ubaldi

Daniela Colaiacovo

Cosimo Buccella

Marco Bariletti

Cesare Veneziani

GO internet S.p.A.

Sede legale Piazza Bernini snc - 06024 - Gubbio (Pg)
Registro imprese di Perugia, Codice Fiscale e Partita Iva n. 02577660547
Numero R.E.A. PG – 227027
Capitale Sociale 9.202.017,34 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **al BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021**

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e

ai sensi dell'art. 2429, c.2, c.c.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 e dell'art. 154-ter, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58/98 (in seguito anche TUF), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Go Internet S.p.A. (anche la "Società") nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2020, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dalle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è attribuita alla società EY S.p.A. alla cui relazione sul bilancio d'esercizio 2021 Vi rimandiamo. L'incarico alla società di Revisione cesserà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

1. Premessa: attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2020 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022. È composto dal Dott. Leonardo Maraschi, Presidente, nonché dalla Dott.ssa Marcella Galvani e dal Dott. Franco Giacometti, sindaci effettivi.

Nel corso dell'esercizio 2021, successivamente alla nomina, il Collegio Sindacale ha partecipato alle n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione che, si ricorda, è stato nominato in occasione dell'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2020. I membri del Consiglio presentano continuità con quelli già precedentemente nominati.

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla società. Tali operazioni vengono analiticamente descritte nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori alla quale si fa rinvio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interesse e sono improntate ai principi di corretta amministrazione.

Nel complesso la società ha continuato nel proprio percorso di modifica del modello di business, iniziato nel 2020 con l'operazione effettuata con la parte correlata Linkem, passando da una società cd. "capital intensive ad una società a costi variabili".

Gli amministratori hanno altresì evidenziato, nella loro relazione al bilancio, che il settore consumer continua a presentare le note criticità motivo per il quale è divenuto ancor più rilevante lo spostamento del mercato di riferimento dei servizi offerti dalla società, da quello privato (i.e.: consumer) a quello business.

In tal senso vanno anche le azioni intraprese dagli amministratori nel corso del periodo oggetto di commento.

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, abbiamo ottenuto informazioni mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, incontri con il vertice aziendale, incontro con il revisore legale, nonché ulteriori attività di ispezione e controllo e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire. L'assetto organizzativo risulta complessivamente adeguato in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia dell'attività svolta tenuto anche conto dell'assunzione di un nuovo responsabile amministrativo avvenuta nell'esercizio.

Per parte nostra, abbiamo svolto, in occasione della nomina, la verifica dell'indipendenza dei componenti di questo Collegio Sindacale e vigilato sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. In proposito non sono emersi rilievi da segnalare. La Relazione sulla Gestione, le informazioni ricevute dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Revisore Legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o parte correlate.

4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- Incontri con i vertici di Go Internet per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio
- Incontri con il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate attualmente composto, a partire dall'11 novembre 2019, dall'Amministratore indipendente sig. Cesare Veneziani
- Discussione dei risultati del lavoro della società di revisione

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza composta da due membri che scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Si rilevi, altresì che la Società non aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, né ha istituito il Comitato di Controllo Interno né ha nominato il Dirigente Preposto.

In tal senso spetta al Consiglio di Amministrazione definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli non è prevista la funzione di Internal Audit, né risulta predisposto un Piano di Audit.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza dell'articolazione dei sistemi di controllo interno e di governo dei rischi nel loro complesso, dando atto che non sussistono rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Nel sistema dei rischi riferibili all'ambiente esterno, sono stati individuati i seguenti elementi: mercato, credito/liquidità, tassi di cambio/di interesse, normativa, concorrenza, contesto economico-politico; nel sistema dei rischi legati all'ambiente interno, sono stati individuati quelli riferiti all'efficacia/efficienza dei processi operativi, alla governance, alle risorse umane, all'integrità, all'informativa, e alla dipendenza da clienti/ fornitori strategici.

Il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno valutato il grado di esposizione della Società ai principali fattori di rischio citati, e che è stato ritenuto dagli stessi Amministratori accettabile, in termini sia di probabilità di accadimento e livello di impatto sulle performance aziendali, sia di strumenti di copertura adottati.

Al fine di limitare ulteriormente i rischi esterni ed in particolare quelli legati al mercato, alla normativa ed alla concorrenza, il Consiglio di Amministrazione ritiene ragionevole indirizzare gli sviluppi futuri verso una maggiore differenziazione di servizi e di clientela target mentre per limitare i rischi derivanti da fattori interni, ed in particolare ridurre la dipendenza dei risultati aziendali da pochi asset strategici, risulta opportuno l'accesso ad ulteriori tecnologie alternative in un'ottica di maggiore indipendenza e differenziazione.

Inoltre, la revisione del modello di business consentirà di ridurre notevolmente il grado di leva operativa rendendo i risultati della società meno sensibili a variazioni dei ricavi.

5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di alcuni dei documenti aziendali ed incontri con il responsabile amministrativo e riteniamo che il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, rappresenti correttamente i fatti di gestione, anche con riferimento al giudizio positivo di cui alla Relazione sul bilancio di esercizio emesso dalla Società di revisione.

I responsabili della Società di Revisione non hanno segnalato situazioni di criticità che possono inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative contabili.

6. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Diamo atto di aver acquisito le necessarie informazioni sulle operazioni con terzi, con parti correlate e infragruppo da cui risulta che la Società ha in essere una "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" nella quale, ovviamente, è rientrata l'operazione contrattualizzata con Linkem,

avviata nel precedente esercizio, e le cui implementazioni sono ugualmente rispettose di quanto concordato fra le Parti.

7. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione EY S.p.A., con i quali è stato instaurato il previsto scambio di informazioni. Nel corso di tali incontri siamo stati informati sulle questioni fondamentali emerse.

In sede di revisione non sono stati evidenziati fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Il Progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, è stato portato all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 30 maggio 2022 ed è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni cui la legge fa rinvio che regolano la formazione dei suddetti documenti, mediante verifiche e tramite l'acquisizione di informazioni dagli Amministratori, dalla funzione Amministrazione e Finanza e dalla Società di revisione. In relazione ai maggiori termini utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, si rileva che tale estensione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in ragione della necessità di redigere un bilancio consolidato che recepisce anche i risultati delle controllate X-Stream e SC Go Wimax; nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2022 si è altresì deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 per il giorno 28 giugno 2022, in prima convocazione, ed il giorno 29 giugno 2022 in seconda convocazione.

Diamo inoltre atto di quanto segue.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS, adottati dall'Unione Europea, applicati per la prima volta nell'esercizio 2020, in sostituzione di quelli nazionali, d'accordo con la Società di Revisione e sentito il Collegio Sindacale.

La voce dei Costi di sviluppo al 31.12.2021 risulta composta dalle spese capitalizzate per lo sviluppo di sistemi informativi e procedure deputati alla creazione e gestione di prodotti dedicati ai clienti del segmento microbusiness, alle attività di ottimizzazione della rete ed all'interconnessione con l'infrastruttura con Linkem Spa. Nell'esercizio 2021 si registrano incrementi pari ad Euro 364 migliaia.

Le spese capitalizzate sono state mantenute ed iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

In data 13 giugno 2022 la Società di Revisione ha emesso la Relazione sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 dalla quale non emergono rilievi; ha inoltre concluso che sussistono i presupposti della continuità aziendale come indicato dagli Amministratori.

Il Collegio rileva come le prospettive di continuità aziendale risultino strettamente connesse alle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione al Bilancio ed in particolare sull'attuazione del nuovo progetto industriale di riposizionamento del modello di business della società come integrato dalla riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2022 e tenuto altresì conto:

- della sospensione dell'obbligo di pagamento dei canoni *wholesale* viceversa dovuti al fornitore Linkem
- nella concretizzazione dell'Acquisto della Frequenza al 31/03/2022 da parte di Linkem con corresponsione del prezzo di acquisto residuo entro il mese di luglio 2022
- nell'ipotesi di acquisizione della liquidità necessaria al sostegno del nuovo progetto industriale attraverso il ricorso, fra gli altri, all'emissione del prestito obbligazionario già deliberato dalla Società nel giugno 2020.

Per ciò che concerne l'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2021, si assiste ad una diminuzione di tali valori passati da complessivi Euro 8.603 migliaia rispetto alle 11.797 migliaia di Euro registrate al 31 dicembre 2020. La diminuzione di 3.208 migliaia di Euro è dovuta, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, *“alla riduzione dei debiti finanziari per effetto della diversa contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 16 dei costi di affitto dei siti legata alla cessione a Linkem della gestione dell'infrastruttura FWA, alla concessione della dilazione dei pagamenti dei canoni wholesale concessa da Linkem e ad un minor valore dell'indebitamento di breve termine”*.

8. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio non ha rilasciato pareri a favore della Società.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

9. Emergenza sanitaria Covid-19

Sul punto il Collegio richiama l'informativa degli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Illustrativa al Bilancio sulle valutazioni effettuate e le conclusioni raggiunte in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale ed ai conseguenti profili contabili applicabili.

Il Collegio prende atto dei tempestivi e specifici presidi posti in essere dall'Organo Amministrativo e delle molteplici azioni sin qui intraprese che hanno permesso alla Società di contenere gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria, sia pure con riferimento al cd. Nuovo Covid, e richiama le raccomandazioni effettuate in relazione alla necessità di proseguire nella costante e puntuale opera di monitoraggio da parte dell'Organo Amministrativo medesimo sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria ancora in atto, in termini di effetti patrimoniali, economici e finanziari sulla Società.

10. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio di Go Internet S.p.A. al 31 dicembre 2021, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 2.913 mila, ed alla proposta del Consiglio d'Amministrazione in relazione alla destinazione del risultato di esercizio ossia *“di portare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 2.913 mila”*.

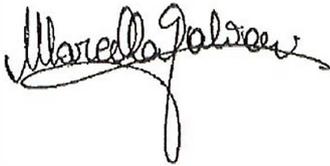
Roma, 13 giugno 2022

Il Collegio sindacale

Il Presidente – Dott. Leonardo Maraschi

Handwritten signature of Leonardo Maraschi in black ink.

Il Sindaco Effettivo – Dott.ssa Marcella Galvani

Handwritten signature of Marcella Galvani in black ink.

Il Sindaco Effettivo – Dott. Franco Giacometti

Handwritten signature of Franco Giacometti in blue ink.



GO internet S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
GO internet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile (perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GO internet S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GO internet S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 13 giugno 2022

EY S.p.A.



Andrea Eronidi
(Revisore Legale)